

## Bilancio al 31 dicembre 2001

### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 è presentato per la prima volta con gli importi espressi in euro, in quanto la Banca ha adottato l'euro, quale moneta di conto, con decorrenza 1° ottobre 2001.

Anche gli importi in lire riferiti al bilancio dell'esercizio precedente sono stati convertiti in euro.

E' costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa così come previsto dal D.Lgs. 87/92 contenente le norme di attuazione delle direttive comunitarie sui conti annuali delle banche.

Gli importi in esso contenuti sono rappresentati in unità di euro, con arrotondamento dei decimali per eccesso o per difetto a seconda che l'entità dei centesimi sia superiore a 50 ovvero pari o inferiore a tale misura. L'effetto degli arrotondamenti non ha influenzato il risultato dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto anche di quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/98 e sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. In caso di difformità, le motivazioni ed i riflessi patrimoniali, economici e finanziari vengono spiegati nei paragrafi attinenti ai conti non conformi.

La nota integrativa, in particolare, ha la funzione di analizzare ed illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni richieste dal richiamato D.Lgs. 87/92, dalle relative istruzioni della Banca d'Italia, emanate con il decreto n. 100 del 15/07/92 e successivi aggiornamenti, e da altre leggi. Fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non previste da specifiche disposizioni.

I dati in essa contenuti sono espressi in migliaia di euro. Di conseguenza, per effetto degli arrotondamenti, in base ai criteri sopra specificati, possono verificarsi delle differenze con gli importi analitici indicati nelle corrispondenti voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Alla nota integrativa vengono allegati i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario esercizio 2001;
- Prospetto delle variazioni nei conti del Capitale e delle Riserve anno 2001;
- Prospetto dei beni immobili esistenti per i quali sono state effettuate rivalutazioni;
- Relazione della società di revisione;

- Raffronto delle voci dello “Stato Patrimoniale” e delle “Garanzie e Impegni” esercizi 2001-2000 con indicazione delle differenze;
- Prospetto dei coefficienti di solvibilità stabiliti dal F.I.T.D.;
- Altri indici di bilancio.

Al fine di assicurare maggiore certezza ed attendibilità alle informazioni fornite ed ai risultati conseguiti, il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG Spa in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 9 maggio 1999 che ha conferito, alla suddetta società, l'incarico per il triennio 1999/2001.

Per una migliore informativa ed una più ampia comparabilità, viene inoltre allegata una versione del bilancio redatto in lire.

I dati in essa rappresentati sono stati determinati sulla base del tasso di cambio irreversibile di 1 euro pari a £. 1.936,27.



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001  
IN EURO

## Stato patrimoniale

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		2001	2000
10.	CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	17.383.541	14.546.155
20.	TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	20.248.456	127.378.513
30.	CREDITI VERSO BANCHE:	191.097.881	151.041.197
	a) a vista	166.333.092	102.497.818
	b) altri crediti	24.764.789	48.543.379
40.	CREDITI VERSO CLIENTELA	616.769.938	588.804.975
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	111.537	120.639
50.	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:	277.657.104	128.087.959
	a) di emittenti pubblici	219.039.267	53.810.564
	b) di banche	51.140.919	70.744.038
	di cui:		
	- titoli propri	-	22.963
	c) di enti finanziari	2.641.469	909.421
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	d) di altri emittenti	4.835.449	2.623.936
60.	AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	54.516.345	52.758.872
70.	PARTECIPAZIONI	2.728.968	2.501.688
90.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.250.530	1.022.037
	di cui:		
	- costi di impianto	-	-
	- avviamento	-	-
100.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.939.900	14.255.925
130.	ALTRE ATTIVITA'	51.355.171	47.990.654
140.	RATEI E RISCONTI ATTIVI:	5.314.054	8.148.543
	a) ratei attivi	5.037.095	8.070.825
	b) risconti attivi	276.959	77.718
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	-	-
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.253.261.888</b>	<b>1.136.536.518</b>

<b>Voci del passivo</b>		<b>2001</b>	<b>2000</b>
10.	DEBITI VERSO BANCHE:	<b>71.555.273</b>	<b>89.245.378</b>
	a) a vista	36.783.478	78.233.066
	b) a termine o con preavviso	34.771.795	11.012.312
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA:	<b>868.282.758</b>	<b>763.672.154</b>
	a) a vista	762.222.797	658.240.081
	b) a termine o con preavviso	106.059.961	105.432.073
30.	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	<b>111.424.353</b>	<b>84.712.400</b>
	a) obbligazioni	94.808.880	66.987.414
	b) certificati di deposito	16.615.473	17.724.986
40.	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	<b>82.594</b>	<b>81.808</b>
50.	ALTRE PASSIVITA'	<b>25.833.637</b>	<b>34.950.008</b>
60.	RATEI E RISCOINTI PASSIVI:	<b>2.804.758</b>	<b>2.554.013</b>
	a) ratei passivi	1.834.415	1.821.844
	b) risconti passivi	970.343	732.169
70.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<b>8.493.174</b>	<b>8.261.480</b>
80.	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	<b>18.798.293</b>	<b>18.396.060</b>
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	683.963	761.818
	b) fondi imposte e tasse	12.000.366	12.978.942
	c) altri fondi	6.113.964	4.655.300
90.	FONDI RISCHI SU CREDITI	<b>10.500.000</b>	<b>9.037.996</b>
100.	FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	<b>19.200.000</b>	<b>17.559.535</b>
120.	CAPITALE	<b>14.868.450</b>	<b>12.369.435</b>
130.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	<b>33.187.195</b>	<b>31.297.900</b>
140.	RISERVE:	<b>47.084.057</b>	<b>44.305.982</b>
	a) riserva legale	11.818.982	11.073.866
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	31.606.902	29.573.943
	d) altre riserve	3.658.173	3.658.173
150.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	<b>13.328.838</b>	<b>12.752.879</b>
170.	UTILE D'ESERCIZIO	<b>7.818.508</b>	<b>7.339.490</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>1.253.261.888</b>	<b>1.136.536.518</b>

## Garanzie e impegni

(in unità di euro)

Voci		2001	2000
10.	GARANZIE RILASCIATE	<b>32.414.484</b>	<b>35.794.284</b>
	di cui:		
	- accettazioni	129.114	129.114
	- altre garanzie	32.285.370	35.665.170
20.	IMPEGNI	<b>51.541.174</b>	<b>12.790.896</b>
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

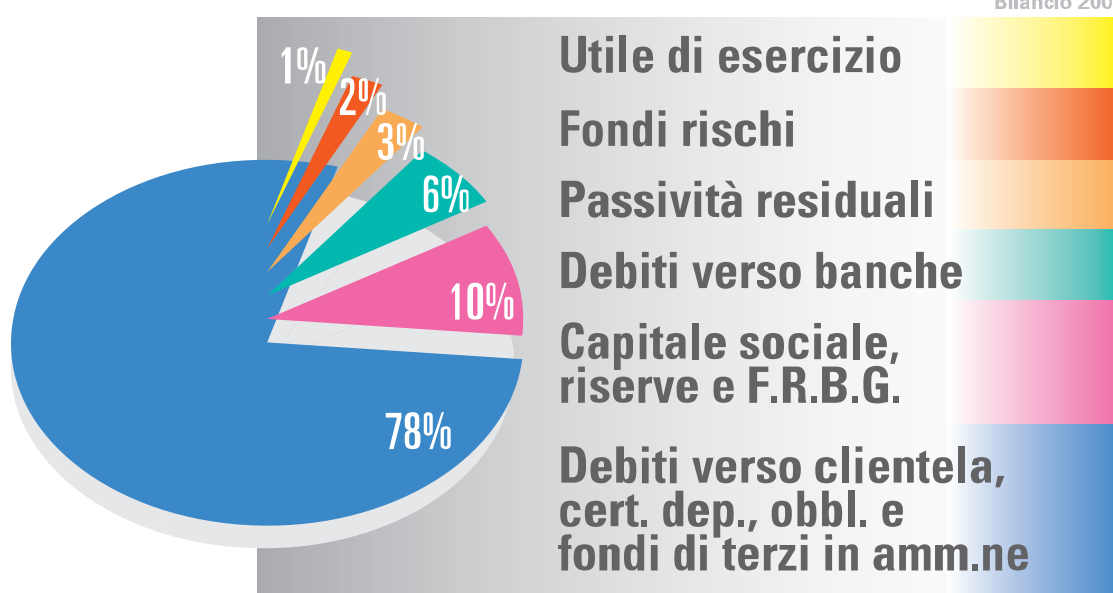
## Composizione delle attività

Bilancio 2001



## Composizione delle passività

Bilancio 2001



## Conto economico

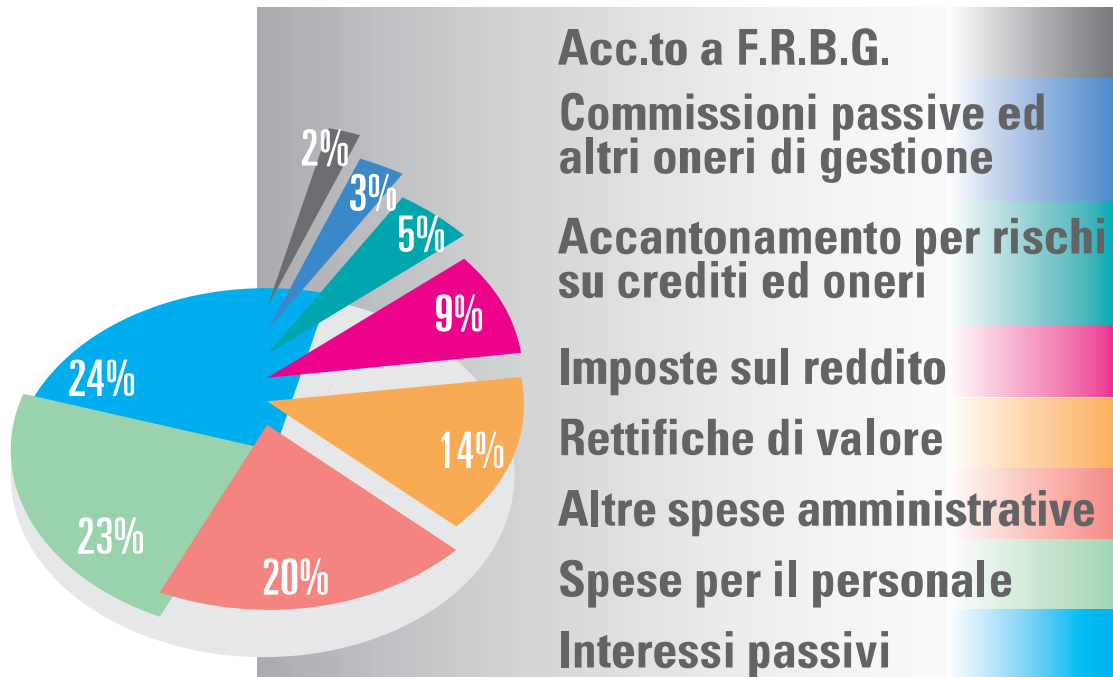
(in unità di euro)

Voci		2001	2000
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	<b>67.491.978</b>	<b>61.972.763</b>
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	52.796.195	47.848.632
	- su titoli di debito	12.071.562	10.213.029
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	<b>22.046.388</b>	<b>18.492.570</b>
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	16.943.259	13.453.888
	- su debiti rappresentati da titoli	3.853.964	3.371.276
30.	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:	<b>415.869</b>	<b>890.499</b>
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	26.900	681.262
	b) su partecipazioni	388.969	209.237
40.	COMMISSIONI ATTIVE	<b>16.813.652</b>	<b>19.818.152</b>
50.	COMMISSIONI PASSIVE	<b>2.197.844</b>	<b>2.219.844</b>
60.	PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	<b>3.616.976</b>	<b>-1.170.475</b>
70.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	<b>6.891.643</b>	<b>5.681.013</b>
80.	SPESE AMMINISTRATIVE:	<b>39.033.288</b>	<b>37.757.877</b>
	a) spese per il personale	20.971.772	20.277.859
	di cui:		
	- salari e stipendi	15.552.415	14.834.413
	- oneri sociali	4.006.620	4.064.133
	- trattamento di fine rapporto	616.407	692.683
	- trattamento di quiescenza e simili	754.522	640.449
	b) altre spese amministrative	18.061.516	17.480.018
90.	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	<b>2.440.692</b>	<b>2.265.744</b>
100.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	<b>1.672.890</b>	<b>213.288</b>
110.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	<b>201.727</b>	<b>478.618</b>
120.	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	<b>10.517.905</b>	<b>11.585.207</b>
130.	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	<b>3.084.015</b>	<b>3.547.868</b>
140.	ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	<b>3.116.614</b>	<b>2.667.848</b>
150.	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<b>1.243</b>	<b>-</b>
<b>170.</b>	<b>UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>17.085.542</b>	<b>15.058.824</b>
180.	PROVENTI STRAORDINARI	<b>1.027.255</b>	<b>2.413.805</b>
190.	ONERI STRAORDINARI	<b>460.398</b>	<b>1.779.614</b>
<b>200.</b>	<b>UTILE STRAORDINARIO</b>	<b>566.857</b>	<b>634.191</b>
210.	VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	<b>- 1.640.465</b>	<b>-</b>
220.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	<b>- 8.193.426</b>	<b>- 8.353.525</b>
<b>230.</b>	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>7.818.508</b>	<b>7.339.490</b>



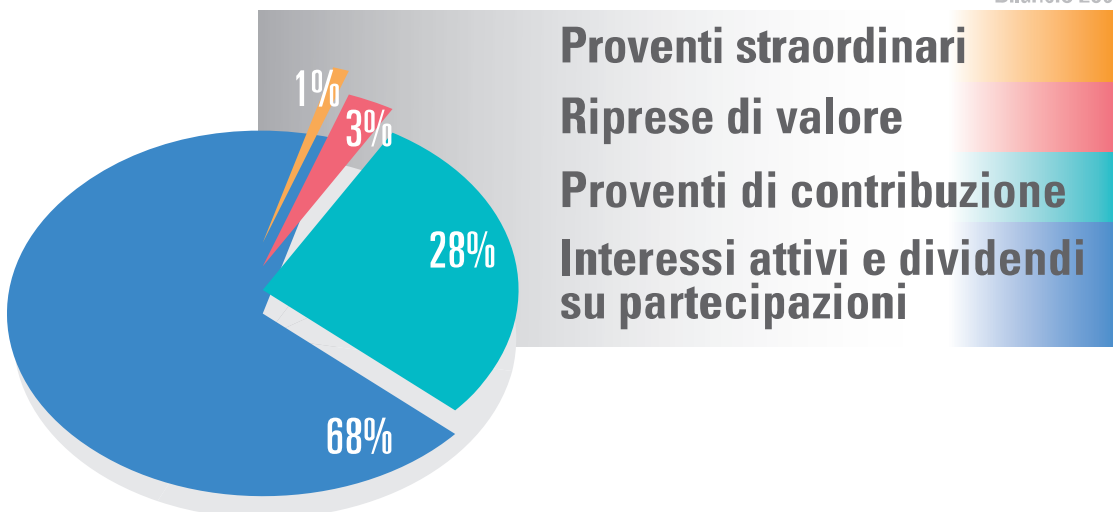
## Composizione dei costi

Bilancio 2001



## Composizione dei ricavi

Bilancio 2001





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001  
IN LIRE

## Stato patrimoniale

(in lire)

Voci dell'attivo		2001	2000
10.	CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	33.659.228.932	28.165.283.542
20.	TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	39.206.477.899	246.639.193.367
30.	CREDITI VERSO BANCHE:	370.017.094.044	292.456.538.515
	a) a vista	322.065.776.047	198.463.450.059
	b) altri crediti	47.951.317.997	93.993.088.456
40.	CREDITI VERSO CLIENTELA	1.194.233.127.851	1.140.085.408.943
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	215.965.747	233.589.677
50.	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:	537.619.120.762	248.012.872.373
	a) di emittenti pubblici	424.119.161.514	104.191.780.756
	b) di banche	99.022.627.232	136.979.558.458
	di cui:		
	- titoli propri	-	44.462.568
	c) di enti finanziari	5.114.597.181	1.760.884.600
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	d) di altri emittenti	9.362.734.835	5.080.648.559
60.	AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	105.558.363.333	102.155.421.087
70.	PARTECIPAZIONI	5.284.018.869	4.843.943.424
90.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.421.363.723	1.978.939.582
	di cui:		
	- costi di impianto	-	-
	- avviamento	-	-
100.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	28.927.680.173	27.603.319.900
130.	ALTRE ATTIVITA'	99.437.476.954	92.922.864.236
140.	RATEI E RISCONTI ATTIVI:	10.289.443.339	15.777.779.355
	a) ratei attivi	9.753.175.936	15.627.296.323
	b) risconti attivi	536.267.403	150.483.032
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	-	-
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>2.426.653.395.879</b>	<b>2.200.641.564.324</b>

<b>Voci del passivo</b>		<b>2001</b>	<b>2000</b>
10.	DEBITI VERSO BANCHE:	<b>138.550.328.452</b>	<b>172.803.148.060</b>
	a) a vista	71.222.744.947	151.480.338.704
	b) a termine o con preavviso	67.327.583.505	21.322.809.356
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA:	<b>1.681.229.855.832</b>	<b>1.478.675.481.626</b>
	a) a vista	1.475.869.135.147	1.274.530.521.638
	b) a termine o con preavviso	205.360.720.685	204.144.959.988
30.	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:	<b>215.747.631.984</b>	<b>164.026.078.748</b>
	a) obbligazioni	183.575.590.078	129.705.720.106
	b) certificati di deposito	32.172.041.906	34.320.358.642
40.	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	<b>159.924.284</b>	<b>158.402.376</b>
50.	ALTRE PASSIVITA'	<b>50.020.896.314</b>	<b>67.672.651.990</b>
60.	RATEI E RISCONTI PASSIVI:	<b>5.430.768.773</b>	<b>4.945.258.752</b>
	a) ratei passivi	3.551.922.732	3.527.581.882
	b) risconti passivi	1.878.846.041	1.417.676.870
70.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<b>16.445.078.021</b>	<b>15.996.455.880</b>
80.	FONDI PER RISCHI ED ONERI:	<b>36.398.570.787</b>	<b>35.619.739.096</b>
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.324.337.038	1.475.085.339
	b) fondi imposte e tasse	23.235.948.675	25.130.736.026
	c) altri fondi	11.838.285.074	9.013.917.731
90.	FONDI RISCHI SU CREDITI	<b>20.330.835.000</b>	<b>17.500.000.515</b>
100.	FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	<b>37.176.384.000</b>	<b>34.000.000.834</b>
120.	CAPITALE	<b>28.789.333.682</b>	<b>23.950.565.907</b>
130.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	<b>64.259.370.063</b>	<b>60.601.184.833</b>
140.	RISERVE:	<b>91.167.447.048</b>	<b>85.788.343.768</b>
	a) riserva legale	22.884.740.277	21.441.994.520
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	61.199.496.136	57.263.138.613
	d) altre riserve	7.083.210.635	7.083.210.635
150.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	<b>25.808.229.154</b>	<b>24.693.017.021</b>
170.	UTILE D'ESERCIZIO	<b>15.138.742.485</b>	<b>14.211.234.918</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>2.426.653.395.879</b>	<b>2.200.641.564.324</b>

## Garanzie e impegni

(in lire)

Voci		2001	2000
10. Garanzie rilasciate		<b>62.763.192.935</b>	<b>69.307.398.281</b>
di cui:			
- accettazioni	249.999.565		249.999.565
- altre garanzie	62.513.193.370		69.057.398.716
20. IMPEGNI		<b>99.797.628.981</b>	<b>24.766.628.198</b>
di cui:			
- per vendite con obbligo di riacquisto	-		-

## Conto economico

(in lire)

Voci		2001	2000
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	<b>130.682.692.242</b>	<b>119.996.001.814</b>
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	102.227.688.493	92.647.870.683
	- su titoli di debito	23.373.803.354	19.775.181.662
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	<b>42.687.759.693</b>	<b>35.806.608.514</b>
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	32.806.724.104	26.050.359.718
	- su debiti rappresentati da titoli	7.462.314.874	6.527.700.581
30.	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:	<b>805.234.669</b>	<b>1.724.246.499</b>
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	52.085.663	1.319.107.173
	b) su partecipazioni	753.149.006	405.139.326
40.	COMMISSIONI ATTIVE	<b>32.555.769.958</b>	<b>38.373.293.173</b>
50.	COMMISSIONI PASSIVE	<b>4.255.619.402</b>	<b>4.298.217.342</b>
60.	PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	<b>7.003.442.120</b>	<b>- 2.266.355.628</b>
70.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	<b>13.344.081.592</b>	<b>10.999.975.042</b>
80.	SPESE AMMINISTRATIVE:	<b>75.578.984.555</b>	<b>73.109.444.499</b>
	a) spese per il personale	40.607.012.970	39.263.410.046
	di cui:		
	- salari e stipendi	30.113.674.592	28.723.428.860
	- oneri sociali	7.757.898.107	7.869.258.804
	- trattamento di fine rapporto	1.193.530.382	1.341.221.312
	- trattamento di quiescenza e simili	1.460.958.313	1.240.082.185
	b) altre spese amministrative	34.971.971.585	33.846.034.453
90.	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	<b>4.725.838.699</b>	<b>4.387.092.135</b>
100.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	<b>3.239.166.720</b>	<b>412.983.156</b>
110.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	<b>390.597.938</b>	<b>926.733.675</b>
120.	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	<b>20.365.503.914</b>	<b>22.432.088.758</b>
130.	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	<b>5.971.485.724</b>	<b>6.869.630.372</b>
140.	ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	<b>6.034.606.190</b>	<b>5.165.674.047</b>
150.	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<b>2.406.784</b>	<b>-</b>
<b>170.</b>	<b>UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>33.082.222.410</b>	<b>29.157.949.146</b>
180.	PROVENTI STRAORDINARI	<b>1.989.043.039</b>	<b>4.673.778.824</b>
190.	ONERI STRAORDINARI	<b>891.454.837</b>	<b>3.445.813.200</b>
<b>200.</b>	<b>UTILE STRAORDINARIO</b>	<b>1.097.588.202</b>	<b>1.227.965.624</b>
210.	VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI	<b>- 3.176.383.166</b>	<b>-</b>
220.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	<b>- 15.864.684.961</b>	<b>- 16.174.679.852</b>
<b>230.</b>	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>15.138.742.485</b>	<b>14.211.234.918</b>

## Nota integrativa

### PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività e le passività, determinate a fine esercizio dal sistema di rilevazione contabile, sono collocate nei singoli conti dello stato patrimoniale nelle consistenze scaturite dalle operazioni di valutazione a cui le stesse vanno sottoposte.

Premesso che le attività e le passività in bilancio e fuori bilancio sono valutate separatamente e che le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente, le valutazioni complessive sono state effettuate in conformità dei principi generali contenuti nell'art. 15 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e di quelli specifici, per ciascun aggregato, espressi negli artt. dal 16 al 21 del Decreto stesso.

I criteri di valutazione, nell'esercizio in esame, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente e, ove previsto dalle norme di legge, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

#### SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

##### 1 - CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

###### 1.1 CREDITI

I crediti "per cassa" appresso analizzati sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione.

###### - CREDITI VERSO BANCHE

Sono iscritti e valutati al valore nominale comprensivo degli interessi maturati e scaduti, salvo casi di accertata insolvenza delle controparti, nel qual caso dovrà procedersi a specifica svalutazione.

###### - CREDITI VERSO CLIENTELA ORDINARIA

Sono valutati e rappresentati in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo.

Tale valore viene determinato abbattendo direttamente dall'ammontare erogato le previsioni di perdita formulate sulla base dei seguenti criteri:

- per i crediti in sofferenza si è proceduto alla valutazione analitica stimando la solvibilità dei singoli debitori; in particolare, l'ammontare maturato in conto interessi è stato considerato, quale onere aggiuntivo, al massimo rischio di solvibilità con conseguente abbattimento totale;
- per gli altri crediti ad andamento anomalo (partite incagliate, crediti in corso di ristrutturazione e/o ristrutturati) si è proceduto alla valutazione analitica e/o forfettaria;
- per i restanti impieghi vivi è stata operata una rettifica forfettaria in funzione degli andamenti economici negativi riguardanti categorie merceologiche omogenee di crediti, come già effettuato negli anni passati. In particolare è stata posta attenzione a quei rami di attività che storicamente hanno registrato sintomi di tensione e per i quali, unitamente alle informazioni di natura macroeconomica ed alle prospettive di sviluppo del settore di appartenenza, si è tenuto conto anche del livello di frazionamento del rischio per meglio determinare un'equilibrata incidenza delle rettifiche di valore.

Le rettifiche e le riprese di valore vengono determinate per confronto con la valutazione residua dell'esercizio precedente di ogni singolo cliente, se valutato analiticamente, oppure per insieme omogeneo di crediti, se valutati forfettariamente.

I crediti vengono imputati a sofferenza al momento di accertato stato di insolvenza del debitore o in presenza di situazioni allo stesso equiparabili. Le partite incagliate riguardano le esposizioni totali nei confronti di quei soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, i crediti in corso di ristrutturazione o ristrutturati attengono a specifiche esposizioni per le quali il debitore abbia presentato istanza di consolidamento ad una pluralità di banche ovvero abbia ottenuto una moratoria al pagamento rinegoziando il debito a tassi inferiori a quelli di mercato.

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo viene effettuata su iniziativa della filiale competente che, tramite l'analisi ed il parere del servizio crediti e dell'ufficio internal auditing, supporta la relativa delibera del Consiglio di Amministrazione.

Gli interessi di mora di competenza, calcolati, ove dovuti, sui crediti ad andamento anomalo e sui restanti impieghi vivi, sono stati sottoposti alla valutazione analitica o forfettaria conformemente a quella applicata alla rispettiva quota capitale. L'ammontare non svalutato riferito al presumibile realizzo, ha formato comunque oggetto di pari accantonamento al fondo rischi su crediti (voce 90) per godere dei benefici fiscali previsti dall'art. 71, 6° comma, del TUIR.

Al venir meno dei motivi che hanno originato le suddette rettifiche, sarà corrispondentemente ripristinato il valore originario dei crediti.



## - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono esposti al valore nominale comprensivo degli eventuali interessi maturati e scaduti, salvo casi particolari, ove la sussistenza di eventi straordinari ne richieda una specifica rettifica coerente con la dinamica futura del credito stesso.

### 1.2 - GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie e impegni sono iscritti al valore complessivo dell'impegno assunto dalla Banca.

I titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito.

Gli impegni ad erogare e/o a ricevere fondi sono assunti per l'ammontare da regolare a termine.

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti che comportano rischio di credito sono stati valutati, ai sensi del 7° comma dell'art. 20 del D.Lgs. 87/92, su base analitica o forfettaria.

Le eventuali perdite di valore sono state fronteggiate con la costituzione di apposito fondo nel passivo e sono state quantificate sulla scorta del grado di probabilità che le garanzie e gli impegni hanno di trasformarsi in crediti per cassa mediante apposito coefficiente di conversione.

## 2 - TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

Il portafoglio titoli, in relazione alla normativa dettata dal decreto legislativo n. 87/92 e dalle relative istruzioni della Banca d'Italia, è distinto funzionalmente in:

- "titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie" (titoli immobilizzati) destinati ad essere detenuti a scopo di stabile investimento;
- "titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie" (titoli non immobilizzati) destinati, cioè, ad operazioni di trading con la clientela ed a soddisfare momentanee esigenze di tesoreria.

Circa il portafoglio di proprietà è stata formulata una specifica delibera quadro, conforme ai criteri espressi dalla CONSOB con sua lettera del 15/02/95 ed ulteriormente recepiti dalla Banca d'Italia, mirante a definire, a livello aziendale, le caratteristiche essenziali dei due comparti sopra richiamati ed i parametri dimensionali, assoluti e relativi, da considerare per il comparto immobilizzato.

Tale ripartizione soddisfa inoltre, anche l'esigenza di una migliore rappresentazione dell'aggregato titoli in relazione alla multifforme funzione

che lo stesso è chiamato ad assolvere nell'ambito sia delle strategie aziendali sia delle necessità operative.

Le quote reddituali di competenza, maturate nel portafoglio di proprietà, sono rilevate tra i ratei attivi ad eccezione di quelle afferenti agli scarti di negoziazione (D.Lgs. 87/92) e/o di emissione (D.L. 250/95) che, assimilate agli interessi, vengono contabilizzate a rettifica del valore di bilancio dei titoli a cui si riferiscono, al netto degli oneri fiscali quando previsti, in ottemperanza anche agli indirizzi espressi dalla Banca d'Italia.

## 2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto (prezzo medio ponderato continuo) che viene annualmente rettificato, per la quota maturata nell'esercizio, della differenza tra lo stesso ed il valore di rimborso (scarto di negoziazione), nonché della residua differenza tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso (scarto di emissione).

Il costo di acquisto è altresì rettificato in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dello stesso.

Quando i motivi che hanno dato origine alla svalutazione venissero meno, la svalutazione stessa, in tutto o in parte, non sarà mantenuta.

## 2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Nell'ottica di realizzare una maggiore immediatezza ed una più elevata simmetria tra l'operatività della Banca e le strategie di mercato, caratterizzate da un'elevata competizione, ed al fine di rendere più trasparente il valore dei titoli iscritti in bilancio con quello effettivo espresso dal mercato, i titoli non immobilizzati sono stati valutati nel modo seguente:

a) quelli quotati: al valore di mercato;

b) quelli non quotati: al costo di acquisto.

Il costo di acquisto, per l'intero comparto titoli (immobilizzati e non), è determinato con il criterio del "valore medio ponderato continuo" quantificato progressivamente, operazione per operazione, secondo la reale sequenza delle transazioni effettuate.

I titoli non quotati, tuttavia, sono stati svalutati, al fine di attribuire loro un valore inferiore al costo, al valore di presumibile realizzo calcolato tenendo conto dell'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche o in base ad elementi obiettivi determinati attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi di mercato correnti.

Il valore di mercato dei titoli quotati, per l'anno 2001, è stato determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi, rilevata nell'ultimo mese dell'esercizio, come già fatto nell'anno passato. Tale valore è stato

ritenuto più rispondente ad esprimere il trend del mercato obbligazionario ed a dare ai titoli un valore meno erratico e più veritiero possibile rispetto all'andamento reale delle quotazioni.

Le quote di partecipazione in Fondi Comuni di Investimento Mobiliare sono state adeguate ai valori di riferimento di fine esercizio sulla base dell'ultimo prospetto predisposto dalla società di gestione.

### 2.3 OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Le operazioni iscritte fuori bilancio, che comprendono le compravendite non ancora regolate di titoli ed i contratti derivati, sono valutate autonomamente ed in modo separato rispetto alle attività e passività iscritte in bilancio, ad eccezione delle operazioni economicamente collegate e/o di copertura per le quali viene applicato il principio della coerenza valutativa.

I criteri che hanno determinato la loro valutazione sono i seguenti:

- contratti derivati:
  - di copertura, in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte;
  - di intermediazione:
    - se quotati in mercati regolamentati, al valore di mercato;
    - se non quotati in mercati regolamentati, al minore tra il costo e il valore di mercato;
- contratti in titoli non ancora regolati:
  - i titoli da ricevere e da consegnare, in relazione a contratti stipulati ma non ancora regolati sono iscritti fra gli impegni ai prezzi pattuiti e valutati secondo i criteri approvati per il portafoglio non immobilizzato.

### 3 - PARTECIPAZIONI

Risultano tutte non quotate e, quali immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate al costo di acquisto ovvero sulla base del patrimonio netto, se di valore inferiore, quando dall'ultimo bilancio approvato dovesse scaturire un deterioramento duraturo delle condizioni economico-patrimoniali dell'emittente il titolo. Il valore originario verrà ripristinato negli esercizi successivi al venir meno dei motivi che giustificarono la rettifica di valore.

#### 4 - ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA (incluse operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 87/92, al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni in valuta fuori bilancio sono valutate:

- a) al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- b) al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

Fanno eccezione a tale criterio le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio denominate nelle valute aderenti all'euro che sono state valutate ai tassi fissi di conversione di fine 1998 come previsto dall'art. 21, 2° comma, del D.Lgs. 24/06/98 n. 213.

#### 5 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni materiali è espresso da un risultato netto a cui concorrono componenti positive e negative.

Le prime sono costituite dal costo di acquisto dei beni, comprensivo dei costi accessori, e maggiorato delle rivalutazioni effettuate, nel corso degli anni; le seconde rappresentano l'ammontare complessivo delle quote di ammortamento imputate nel conto economico dei vari esercizi.

Tali quote di ammortamento sono determinate annualmente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni materiali da rettificare ed in base alla loro specifica destinazione che ne determina un deperimento economico più accentuato nei primi anni della loro vita. Le immobilizzazioni materiali includono anche gli acconti versati per l'acquisto e/o la costruzione di beni mobili ed immobili.

Gli interventi straordinari per manutenzioni, adattamenti e ristrutturazioni imputati alle immobilizzazioni materiali, sono ammortizzati con gli stessi criteri.

Nell'attuale bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 3 della legge 28/12/2001, n. 448 ed in deroga all'art. 2426 del C.C. e ad ogni altra disposizione di legge, anche fiscale, è stata completata la rappresentazione ai valori di mercato della categoria omogenea dei beni immobili (fabbricati) strumentali e non strumentali sottoponendo a rivalutazione il fabbricato riscattato nell'anno 2000 per sopraggiunta scadenza del contratto di leasing. Gli altri beni immobili erano già stati rivalutati, con gli stessi criteri, ai sensi della legge 342/2000.

## 6 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono costituite da costi di impianto, dalle migliorie ed adattamento dei beni immobili condotti in locazione e dai costi relativi all'acquisizione, all'installazione ed alla manutenzione di prodotti software.

Sono iscritte al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento previo consenso del Collegio Sindacale.

Dette quote, sono calcolate in relazione al periodo della loro utilità futura compreso, comunque, in un termine non superiore a 5 anni.

## 7 - ALTRI ASPETTI

### 7.1 DEBITI

Il valore dei debiti iscritto in bilancio coincide con l'onere massimo a cui la Banca è esposta e include anche i versamenti anticipati a fronte di crediti non ancora scaduti. Sono espressi al valore nominale capitalizzato degli interessi maturati e scaduti.

### 7.2 RATEI E RISCONTI

Sono iscritti in tali voci i valori calcolati sulla base dei tassi di interesse applicati alle singole operazioni, per consentire l'esatta competenza economico-temporale di spese e proventi comuni a più esercizi.

### 7.3 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Viene calcolato in base all'effettivo impegno della Banca verso il personale dipendente per gli obblighi ad essa derivanti alla data di chiusura dell'esercizio in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Viene quantificato al netto delle erogazioni per anticipi corrisposti e delle contribuzioni, specificamente stabilite, ai fondi integrativi di pensione.

### 7.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti per fronteggiare passività, oneri o debiti di natura determinata dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effet-

tuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi in essere sulla base degli elementi a disposizione.

- Fondo aggiuntivo di pensione

Rappresenta l'accantonamento di bilancio destinato a fronteggiare l'onere riveniente dal contributo pensionistico aggiuntivo da corrispondere a favore del personale in quiescenza già dipendente dalla cessata Banca Popolare Pio X.

- Fondi imposte e tasse

Esprimono il debito verso l'erario relativo alle imposte dirette sui redditi, all'IRAP ed alle imposte indirette e tasse, dovute per l'anno di riferimento, quantificato sulla base delle bozze di dichiarazioni conformi a quelle da presentare all'amministrazione finanziaria nel corso dell'anno successivo.

Contengono, altresì, accantonamenti a fronte di possibili oneri relativi a contenziosi ancora in essere ovvero ad errori, soprattutto di natura tecnica, ed a fronte di imposte differite da corrispondere a seguito del rinvio della tassazione di specifici proventi negli esercizi successivi. Per quanto attiene alla quantificazione delle imposte dirette è da precisare che essa è pari all'ammontare scaturente dalla dichiarazione fiscale relativa al periodo d'imposta dell'esercizio in esame alla cui determinazione concorrono:

- i proventi e le spese dell'esercizio imputati per competenza civilistica al conto economico e assoggettati alle prescritte variazioni per la conseguente determinazione del reddito imponibile fiscale;
- le poste aggiuntive e diminutive relative alle variazioni temporanee dell'imponibile fiscale, che determinano la formazione ed il riassorbimento della fiscalità differita attiva e passiva.

Nel calcolo dell'onere tributario si tiene conto, tra l'altro, anche degli effetti indotti dalla valutazione delle attività e passività, iscritte in esercizi precedenti, per imposte anticipate e differite in conseguenza di eventuali mutamenti intervenuti nelle aliquote d'imposta.

La fiscalità differita è stata rilevata utilizzando il criterio del "Balance Sheet Liability Method" o metodo integrale, previsto dai principi contabili internazionali; risulta comunque determinata da operazioni che sono tutte transitate nel conto economico.

Circa l'Imposta sul Valore Aggiunto si fa presente che è vigente l'opzione formulata dal 2/11/1994 per il regime previsto dall'art. 36 bis del DPR 633/72 e successive modificazioni.

- Fondo rischi per garanzie e impegni

E' costituito contro i rischi di credito rivenienti dalle garanzie prestate e dagli impegni a erogare fondi assunti per conto della clientela ordinaria. La quantificazione è stata eseguita operando la svalutazione analitica,

in base all'impegno assunto dalla Banca, delle garanzie prestate per conto di clientela assoggettata a procedimenti di recupero crediti, ovvero con posizioni classificate "incagliate".

Per le rimanenti garanzie si è operato un accantonamento forfettario determinato tenendo conto preventivamente del grado di probabilità che gli impegni stessi hanno di trasformarsi in crediti per cassa e, successivamente, sottoponendo il flusso così ottenuto a svalutazioni sulla base di andamenti economici negativi riguardanti categorie merceologiche omogenee di crediti.

- Fondo oneri del personale  
Contiene gli oneri previsionali di competenza connessi con i rinnovi contrattuali e con le erogazioni per premi di rendimento, non regolati in maniera certa da accordi integrativi e/o disposizioni di Legge.
- Fondo di tutela dei depositi  
E' costituito a protezione del rischio fisiologico connesso con possibili dissesti del settore bancario in funzione della nostra appartenenza al Consorzio di tutela dei depositi.
- Fondo per contenziosi legali in essere  
E' costituito a fronte di possibili oneri futuri a cui l'Azienda potrebbe essere chiamata a rispondere per alcune controversie legali in corso e per fronteggiare l'onere potenziale connesso con la malaugurata ipotesi di azioni revocatorie fallimentari proposte contro la Banca.

#### 7.5 FONDO RISCHI SU CREDITI

E' destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, non ha funzione rettificativa ed è costituito in applicazione del principio della prudenza amministrativa per garantire contro lo specifico rischio di insolvenza creditizia che dovesse manifestarsi oltre ogni ragionevole previsione.

Contiene, altresì, l'ammontare del presumibile realizzo degli interessi di mora calcolati sulle partite incagliate e sui restanti impieghi vivi, accantonato, fino a concorrenza dell'intero credito di competenza, ai soli fini di godere dei benefici fiscali previsti dall'art. 71, 6° comma, del TUIR.

#### 7.6 FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

Tale fondo, in ottemperanza agli indirizzi espressi dalla direttiva CEE n. 85/635 è stato costituito a copertura dei rischi connessi con la stabilità del particolare settore del credito sia in riferimento ai rischi specifici delle tipiche operazioni bancarie che ai rischi generici. Come tale, fronteggia il rischio generale d'impresa ed è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

niale a valenza intera anche nella composizione del Patrimonio di Vigilanza prodotto alla Banca d'Italia.

La variazione netta derivante dalla gestione economica dell'esercizio di riferimento viene iscritta in apposita voce del conto economico.

## SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

### 2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nel 2001 sono state effettuate rettifiche di valore su immobili strumentali per natura non utilizzati direttamente nel processo produttivo.

L'art. 40, 2° comma 2° periodo, del DPR 22/12/86, n. 917 (TUIR) stabilisce che gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche, non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni, si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato.

Pertanto, le quote di ammortamento calcolate, a norma dell'art. 67 del TUIR, su tali beni costituiscono rettifiche di valore a valenza prettamente fiscale effettuate, cioè, al solo scopo di fruire dei benefici tributari connessi. Nell'esercizio in esame sono state contabilizzate rettifiche di valore su beni immobili strumentali per natura concessi in locazione per € 17.931,15 la cui incidenza sul conto economico è stata pari a circa 11 mila euro al netto del recupero fiscale previsto (38,32%) di circa 7 mila euro.

### 2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nell'esercizio 2001 è stato effettuato il seguente accantonamento esclusivamente in applicazione di norme tributarie al fine di poter godere dei benefici fiscali che tali norme consentono:

- Interessi di mora ex art. 71, 6° comma, TUIR.

L'art. 71, 6° comma, del TUIR prevede che "per i crediti per interessi di mora, le svalutazioni e gli accantonamenti sono deducibili fino a concorrenza dell'ammontare dei crediti stessi maturati nell'esercizio".

In relazione a tale disposizione è stata accantonata la somma di € 649.651,51 pari all'ammontare degli interessi maturati nell'esercizio al netto delle quote già utilizzate per le rispettive svalutazioni.

L'onere effettivo di tale accantonamento che grava sul conto economico è di circa 433 mila euro per effetto del risparmio fiscale di 216 mila euro circa sulla base dell'aliquota media IRPEG prevista al netto dell'effetto D.I.T. (33,32%).



## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nella configurazione degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, per ciascun "conto", è stato operato il raffronto con i dati dell'esercizio precedente. Quando la composizione di alcuni dei suddetti aggregati non risulta omogenea, i conti dell'esercizio precedente vengono opportunamente adattati per rendere la comparabilità significativa. Il commento riportato nella presente "parte B" si riferisce allo Stato Patrimoniale al 31.12.2001. Esso contribuisce a fornire una corretta interpretazione della situazione aziendale e dei risultati conseguiti che, altrimenti, gli schemi di bilancio, nella loro estrema sinteticità, non sarebbero in grado di offrire.

### COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

Cassa e disponibilità presso Banche Centrali e Uffici Postali			€	17.384
- Cassa lire:		€	16.823	
- biglietti e monete	€	9.759		
- biglietti e monete presso terzi	"	7.064		
- Cassa valute:		"	386	
- biglietti e monete	€	386		
- Disponibilità presso Uffici Postali		"	175	
<b>Totale</b>			€	<b>17.384</b>

### SEZIONE 1 - I CREDITI

L'ammontare dei crediti è espresso in bilancio al valore di presumibile realizzo che, per i crediti verso banche, è pari al valore nominale mentre, per i crediti verso clientela ordinaria corrisponde al valore risultante dal processo di valutazione.

Per entrambe le tipologie di crediti vengono, di seguito, focalizzati alcuni aspetti conoscitivi quantificati ai valori espressi in bilancio. L'analisi per forme tecniche, ulteriormente arricchita dal confronto degli analoghi dati dell'esercizio precedente, è riportata nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30  
“CREDITI VERSO BANCHE”

Crediti verso banche:		€	191.098
- a vista:		€	166.333
- depositi	€	137.500	
- c/c per servizi resi in lire	“	24.082	
- c/c corrispondenza in valuta e con non residenti	“	3.158	
- altri rapporti	“	1.593	
- altri crediti:		“	24.765
- a riserva obbligatoria	€	1.083	
- deposito presso Banca d'Italia per prealimentazione monete in Euro	“	2.117	
- depositi vincolati o con preavviso oltre un giorno lavorativo	“	10.607	
- depositi vincolati o con preavviso oltre un giorno lavorativo in valuta	“	1.238	
- finanziamenti in pool	“	9.403	
- altri crediti	“	317	
<b>Totale</b>			<b>€ 191.098</b>

1.1 - DETTAGLIO DELLA VOCE 30  
“CREDITI VERSO BANCHE”

a) crediti verso banche centrali	€	1.083
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	“	-
c) operazioni pronti contro termine	“	-
d) prestito titoli	“	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.083</b>

Situazione dei crediti per cassa verso banche al 31/12/2001

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b> .....	<b>1</b>	-	<b>1</b>
A.1. Sofferenze.....	-	-	-
A.2. Incagli.....	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione.....	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati.....	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	1	-	1
<b>B. Crediti in bonis</b> .....	<b>191.097</b>	-	<b>191.097</b>

## Dinamica dei crediti dubbi verso le banche

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2000</b>					<b>25</b>
A.1. di cui: per interessi di mora					-
<b>B. Variazioni in aumento</b>					-
B.1. ingressi da crediti in bonis					
B.2. interessi di mora					
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi					
B.4. altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>					<b>24</b>
C.1. uscite verso crediti in bonis					
C.2. cancellazioni					
C.3. incassi					
C.4. realzi per cessioni					
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi					
C.6. altre variazioni in diminuzione					24
<b>D. Esposizione lorda finale al 31/12/2001</b>					<b>1</b>
D.1. di cui: per interessi di mora					

I crediti verso banche non presentano situazioni di accertata insolvenza che comportano la determinazione di specifiche rettifiche di valore.

### COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 “CREDITI VERSO CLIENTELA”

- Crediti verso la clientela:		€	674.032
- conti correnti	€	157.826	
- portafoglio con fondi di terzi	“	114	
- effetti scontati	“	28.281	
- mutui e sovvenzioni	“	256.794	
- finanziamenti per anticipi	“	94.681	
- finanziamenti in pool	“	78.441	
- crediti per operazioni di factoring	“	2.181	
- sofferenze in linea capitale	“	41.235	
- sofferenze in linea interessi	“	9.732	
- altri crediti	“	4.747	
- Rettifiche di valore:		“	- 57.262
- analitiche	€	- 45.459	
- forfettarie	“	- 11.803	
<b>Totale</b>		€	<b>616.770</b>

## 1.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "CREDITI VERSO CLIENTELA"

a) effetti ammissibili al rifinanziamento	
presso banche centrali	€ 11.154
b) operazioni pronti contro termine	" -
c) prestito titoli	" -
<b>Totale</b>	<b>€ 11.154</b>

Il valore espresso rappresenta l'ammontare degli effetti, aventi i requisiti per l'ammissione al rifinanziamento presso la Banca Centrale e che sono disponibili nel caveau dell'azienda.

## 1.3 - CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

Nel presente riepilogo sono indicate le garanzie ricevute per crediti concessi a clientela ordinaria:

a) da ipoteche		€ 133.030
b) da pegni su:		" 69.135
1) depositi di contante	€ 3.652	
2) titoli	" 8.943	
3) altri valori	" 56.540	
c) da garanzie di:		" 218.878
1) Stati	€ -	
2) altri enti pubblici	" -	
3) banche	" 5.535	
4) altri operatori	" 213.343	
<b>Totale</b>		<b>€ 421.043</b>

## 1.4 - CREDITI IN SOFFERENZA (inclusi interessi di mora)

I crediti che sono interessati dalle procedure di recupero, comprensivi dei relativi interessi di mora, ammontano, al valore di presumibile realizzo, a € 20,256 milioni, al netto delle rettifiche di valore analitiche per complessivi € 30,711 milioni.

Com'è noto, nell'anno 2000, è stata perfezionata un'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza alla Società Italiana Gestione Crediti Spa di Roma. L'operazione in discorso, effettuata nell'ambito della disciplina regolata dalla legge 21/02/1991 n. 52, ha comportato, all'origine, la cessione di n. 359 posizioni per complessivi € 51,952 milioni a fronte di un corrispettivo massimo pattuito di € 41,562 milioni. La società cessionaria garantisce, inoltre, un importo minimo di € 10,846 milioni oltre interessi al tasso annuo semplice del 5%, indipendentemente dall'andamento dei recuperi degli attivi sottostanti; una

volta raggiunto il suddetto ammontare garantito, alla banca spetterà l'80% degli ulteriori incassi realizzati nell'ambito della durata decennale del contratto e fino a concorrenza del corrispettivo pattuito.

L'attività espletata nell'anno 2001 ha determinato le seguenti risultanze:

- perdite certe a fronte di transazioni chiuse	€	417 mila
- incassi totali	€	1.331 mila
- interessi maturati sul credito verso la cessionaria per il minimo garantito	€	533 mila

Il tutto viene meglio specificato nel prospetto seguente:

	Crediti in sofferenza ceduti pro-soluto			Minimo Garantito (credito c/o Credigest)
	Quota capitale	Quota interessi	Totale	
Situazione iniziale al 31/12/2000	€ 23.857	€ 6.859	€ 30.716	€ 10.846
- diminuzione per perdite	“ 312-	“ 105-	“ 417-	“ 1.331-
- diminuzione per incassi				“ 533+
- aumento per interessi maturati				
Situazione finale al 31/12/2001	€ 23.545	€ 6.754	€ 30.299	€ 10.048

La particolare attitudine della cessionaria nell'attività di recupero crediti e la durata stessa del contratto (10 anni) rappresentano valide opportunità per realizzare con maggiore incisività l'azione di recupero, e per poter cogliere, nel tempo, il massimo esprimibile dalle reali potenzialità economiche dei singoli debitori.

I crediti in sofferenza ceduti pro-soluto, mantenendo nella sostanza economica, al di là della struttura giuridica del contratto, il rischio di insolvenza in testa alla cedente, rimangono inclusi nell'ambito dei crediti in sofferenza complessivi.

Essi al netto delle specifiche rettifiche di valore per complessivi € 19,753 milioni assumono un valore netto di bilancio di € 10,546 milioni come si evince dal prospetto seguente:

Crediti in sofferenza	Importo nominale	Rettifiche analitiche	Valori di bilancio
- Clienti:			
- Quota capitale.....	€ 17.690	€ 7.980	€ 9.710
- Quota interessi.....	“ 2.978	“ 2.978	“ -
- Cessionari di crediti ceduti “pro-soluto”:			
- Quota capitale.....	“ 23.545	“ 12.999	“ 10.546
- Quota interessi.....	“ 6.754	“ 6.754	“ -
<b>Totale</b>	<b>€ 50.967</b>	<b>€ 30.711</b>	<b>€ 20.256</b>

Le previsioni di recupero quantificate dalla società cessionaria alla fine del 2001 sul monte residuo dei crediti ceduti, ammontano a 28,745 milioni di euro.

## 1.5 - CREDITI PER INTERESSI DI MORA

a) crediti in sofferenza	€ -
b) altri crediti	" 3.236
<b>Totale</b>	<b>€ 3.236</b>

I crediti per interessi di mora su sofferenze, come già illustrato nei criteri di valutazione, sono stati stimati, nell'ambito della solvibilità dei singoli debitori, come crediti al massimo rischio che ha reso necessaria la rettifica totale del loro valore e la conseguente non esposizione nell'attivo del bilancio.

### Situazione dei crediti per cassa verso clienti al 31/12/2001

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b> .....	<b>96.312</b>	<b>45.709</b>	<b>50.603</b>
A.1. Sofferenze.....	50.967	30.711	20.256
A.2. Incagli.....	33.451	9.757	23.694
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione.....	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati.....	11.894	5.241	6.653
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
<b>B. Crediti in bonis</b> .....	<b>577.720</b>	<b>11.553</b>	<b>566.167</b>

## Dinamica dei crediti dubbi verso clienti

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2000</b>	<b>44.409</b>	<b>42.324</b>	<b>871</b>	<b>12.775</b>	-
A.1. di cui: per interessi di mora	9.384	1.043	64	2.329	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>12.189</b>	<b>28.513</b>	<b>158</b>	<b>1.000</b>	-
B.1. ingressi da crediti in bonis	2.169	12.933	121	-	-
B.2. interessi di mora	1.091	678	2	679	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	8.901	1.994	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	28	12.908	35	321	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>5.631</b>	<b>37.386</b>	<b>1.029</b>	<b>1.881</b>	-
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	6.948	-	28	-
C.2. cancellazioni	4.923	91	-	-	-
C.3. incassi	628	13.755	47	841	-
C.4. realizzi per cessioni	80	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	8.901	982	1.012	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	7.691	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale al 31/12/2001</b>	<b>50.967</b>	<b>33.451</b>	<b>-</b>	<b>11.894</b>	-
D.1. di cui: per interessi di mora	9.732	1.193	-	3.007	-

## Dinamica delle rettifiche di valore complessive - clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2000</b>	<b>28.071</b>	<b>8.872</b>	<b>475</b>	<b>3.758</b>	-	<b>10.507</b>
A.1. di cui : per interessi di mora	9.384	356	13	582	-	11
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>6.727</b>	<b>5.753</b>	-	<b>1.801</b>	-	<b>1.579</b>
B.1. rettifiche di valore	3.274	5.278	-	1.801	-	1.579
B.1.1. di cui: per interessi di mora	875	261	-	470	-	4
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	3.453	475	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>4.087</b>	<b>4.868</b>	<b>475</b>	<b>318</b>	-	<b>533</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	170	1.067	-	318	-	519
C.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	349	293	-	-	-	-
C.2.1. di cui: per interessi di mora	164	51	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	3.568	55	-	-	-	14
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	3.453	475	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2001</b>	<b>30.711</b>	<b>9.757</b>	<b>-</b>	<b>5.241</b>	-	<b>11.553</b>
D.1. di cui : per interessi di mora	9.732	512	-	1.053	-	15

## SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà in bilancio sono allocati nelle seguenti “voci”:

- Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	€ 20.248
- Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	“ 277.657
- Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60)	“ 54.516
<b>Totale</b>	<b>€ 352.421</b>

Il portafoglio titoli, com'è noto, in relazione alla normativa per la redazione del bilancio è costituito da:

- “titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie” (portafoglio immobilizzato) destinati ad essere detenuti a scopo di stabile investimento;
- “titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie” (portafoglio non immobilizzato) destinati, cioè, ad operazioni di trading con la clientela ed a soddisfare momentanee esigenze di tesoreria.

In relazione a quanto sopra, nel corso del 1997, è stata assunta una specifica delibera quadro che ha fissato i principi per la classificazione dei suddetti comparti, le caratteristiche fondamentali ed i limiti dimensionali, assoluti e relativi, dei titoli che compongono la categoria degli immobilizzati.

Ciò per ottenere una più esatta qualificazione dei titoli di proprietà in funzione delle loro caratteristiche intrinseche e delle finalità che perseguono, ma anche nell'intento di fare assolvere la funzione di servizio delle attività della banca, prevalentemente al portafoglio immobilizzato tendenzialmente più stabile, riservando la funzione di trading e di tesoreria al portafoglio non immobilizzato più reattivo alle mutevoli condizioni del mercato finanziario.

Tale delibera recepisce i criteri formulati dalla CONSOB, ulteriormente recepiti dalla Banca d'Italia per ottenere una migliore comparabilità dei bilanci bancari.

Il portafoglio immobilizzato al valore nominale ha raggiunto la somma di € 64,131 milioni mentre al valore di bilancio la somma di € 68,236 milioni, gli schemi di seguito riportati ne illustrano la composizione e le variazioni.

### 2.1 - I TITOLI IMMOBILIZZATI

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b> .....	<b>68.236</b>	<b>65.776</b>
1.1 <b>Titoli di Stato</b> .....	<b>50.417</b>	<b>48.492</b>
- quotati.....	50.417	48.492
- non quotati.....	-	-
1.2 <b>Altri titoli</b> .....	<b>17.819</b>	<b>17.284</b>
- quotati.....	7.492	6.970
- non quotati.....	10.327	10.314
<b>2. Titoli di capitale</b> .....	-	-
- quotati.....	-	-
- non quotati.....	-	-
<b>Totali</b> .....	<b>68.236</b>	<b>65.776</b>



## 2.2 -VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli immobilizzati, al valore di bilancio, rappresentano il 19,36% del portafoglio complessivo.

<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b> .....	<b>68.501</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b> .....	<b>43</b>
B1.	Acquisti.....	-
B2.	Riprese di valore.....	-
B3.	Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato.....	-
B4.	Altre variazioni.....	43
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b> .....	<b>308</b>
C1.	Vendite.....	-
C2.	Rimborsi.....	26
C3.	Rettifiche di valore.....	-
	di cui:	
	- svalutazioni durature.....	-
C4.	Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato.....	-
C5.	Altre variazioni.....	282
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b> .....	<b>68.236</b>

Nella voce Aumenti -sottovoce B4. "Altre variazioni" sono ricompresi gli scarti di emissione per € 33 mila e gli scarti di negoziazione positivi per € 10 mila.

Nella voce Diminuzioni -sottovoce C2. "Rimborsi" si rileva il rimborso per scadenza naturale del BTP 12% 1/06/91-2001.

La voce Diminuzioni - sottovoce C5. "Altre variazioni" si riferisce alla contabilizzazione dello scarto di negoziazione negativo di competenza per € 282 mila.

Il portafoglio immobilizzato è stato valutato secondo i criteri propri del comparto di appartenenza al 31 dicembre fissati nella "Parte A sezione 1 -Illustrazione dei criteri di valutazione" della presente nota integrativa. I titoli in esso contenuti incorporano differenze potenziali di € 41 mila per plusvalenze e di € 2,501 milioni per minusvalenze.

Le minusvalenze sono per € 2,486 milioni su titoli quotati e per € 15 mila su titoli non quotati.

Complessivamente le minusvalenze nette latenti nel portafoglio immobilizzato ammontano a fine esercizio, a € 2,460 milioni, con influenza diretta sulla consistenza patrimoniale dei titoli di proprietà, mentre l'effetto sul conto economico si riduce a € 1,517 milioni, per effetto del minor onere fiscale previsionale per € 943 mila, in conseguenza alla potenziale deducibilità che incorporano ai fini IRPEG ed IRAP.

Il valore di mercato per la comparazione è stato determinato per i titoli quotati sulla base della media aritmetica del mese di dicembre 2001,

mentre per quelli non quotati sulla base dell'attualizzazione, a tassi di mercato, dei flussi futuri, in quanto si è ritenuto che tali parametri meglio esprimessero l'andamento del mercato.

Rispetto al valore di rimborso alla scadenza evidenziano complessivamente, al momento, differenze positive per € 92 mila e differenze negative per € 4,207 milioni.

### 2.3 - TITOLI NON IMMOBILIZZATI

Costituiscono la parte più consistente del portafoglio titoli di proprietà in quanto esplicano più propriamente la funzione di trading della banca e comprendono i titoli acquistati per esigenze di tesoreria e negoziazione.

Il loro costo è stato determinato secondo il metodo del “costo medio ponderato continuo”.

I titoli quotati, come già specificato nella “Parte A”, sono stati valutati secondo il criterio del “valore di mercato”, in quanto si ritiene che tale criterio realizzi una più elevata simmetria tra l'operatività della banca e le strategie del mercato.

Si precisa, inoltre, che il valore di mercato è stato determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno.

Si è ritenuto, infatti, che tale parametro esprimesse meglio il trend del mercato e desse una rappresentazione corretta e veritiera al comparto in relazione all'andamento reale delle quotazioni.

I fondi comuni di investimento sono stati valutati sulla base del prezzo ultimo rilevato dal prospetto giornaliero dell'ente gestore.

Per i titoli non quotati si è mantenuta la valutazione al costo di acquisto e sono stati svalutati, per attribuire loro un valore inferiore al costo, al valore di presumibile realizzo, calcolato tenendo conto dell'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, ovvero, in base ad elementi obiettivi, determinati attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi correnti.

Complessivamente il portafoglio titoli non immobilizzato, con riferimento al parametro di mercato usato, ha fatto registrare una minusvalenza di € 1,631 milioni, una plusvalenza di € 1,656 milioni ed una plusvalenza potenziale, sui titoli non quotati, di € 104 mila, così come riportato nello schema che segue:

	Minusvalenze	Plusvalenze/ Ripresa di valore	Plusvalenza potenziale
- Titoli obbligazionari quotati	€ 218	€ 496	€ -
- Titoli obbligazionari non quotati	“ 379	“ 5	“ 104
- Titoli azionari	“ 240	“ 10	“ -
- Fondi comuni di investimento	“ 794	“ 1.145	“ -
<b>Totale</b>	<b>€ 1.631</b>	<b>€ 1.656</b>	<b>€ 104</b>

Gli schemi di seguito riportati illustrano la composizione e le variazioni del suddetto portafoglio.

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli di debito</b> .....	<b>229.670</b>	<b>229.774</b>
1.1 <b>Titoli di Stato</b> .....	<b>163.880</b>	<b>163.880</b>
- quotati.....	163.880	163.880
- non quotati.....	-	-
1.2 <b>Altri titoli</b> .....	<b>65.790</b>	<b>65.894</b>
- quotati.....	27.701	27.701
- non quotati.....	38.089	38.193
<b>2. Titoli di capitale</b> .....	<b>54.516</b>	<b>54.516</b>
- quotati.....	54.516	54.516
- non quotati.....	-	-
<b>Totali</b> .....	<b>284.186</b>	<b>284.290</b>

La voce 2. “Titoli di capitale” contiene, tra l'altro, quote di fondi comuni di investimento per € 53,103 milioni.

#### 2.4 -VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b> .....	<b>239.725</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b> .....	<b>1.670.034</b>
B1.	Acquisti.....	1.665.282
	- Titoli di debito.....	1.582.264
	+ titoli di Stato.....	1.405.031
	+ altri titoli.....	177.233
	- Titoli di capitale.....	83.018
B2.	Riprese di valore e rivalutazioni.....	1.656
B3.	Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato.....	-
B4.	Altre variazioni.....	3.096
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b> .....	<b>1.625.573</b>
C1.	Vendite e rimborsi.....	1.623.942
	- Titoli di debito.....	1.542.265
	+ titoli di Stato.....	1.374.117
	+ altri titoli.....	168.148
	- Titoli di capitale.....	81.677
C2.	Rettifiche di valore.....	1.631
C3.	Trasferimenti al portafoglio immobilizzato.....	-
C5.	Altre variazioni.....	-
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b> .....	<b>284.186</b>

Nel prospetto “Variazioni annue”:

- al punto B - Aumenti - sottovoce B4. “Altre variazioni” è indicato per € 138 mila la capitalizzazione dello scarto di emissione positivo al netto degli oneri fiscali, quando previsti, e per € 2,958 milioni l'utile sulla negoziazione dell'anno.

Complessivamente i titoli di debito detenuti nel portafoglio di proprietà, impegnati in operazioni pronti contro termine con la clientela ordinaria, ammontano a nominali € 93,857 milioni.

### SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nel capitale di altre imprese realizzano una situazione di legame durevole con le imprese stesse per un migliore sviluppo dell'attività della banca.

Le quote detenute dalla banca, per ciascuna impresa partecipata, non ricadono nel novero di "partecipazioni rilevanti" previsto dalla legge.

#### 3.3 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (diverse dalle imprese del gruppo)

I rapporti con le imprese partecipate si sintetizzano nei seguenti valori inclusi nello stato patrimoniale della banca:

##### a) Attività

1. crediti verso banche	€	28.094
di cui:		
- subordinati	"	-
2. crediti verso enti finanziari	"	24.185
di cui:		
- subordinati	"	-
3. crediti verso altra clientela	"	560
di cui:		
- subordinati	"	-
4. obbligazioni e altri titoli		
di debito	"	63.422
di cui:		
- subordinati	"	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>116.261</b>

##### b) Passività

1. debiti verso banche	€	36
2. debiti verso enti finanziari	"	2.202
3. debiti verso altra clientela	"	1.579
4. debiti rappresentati da titoli	"	3.315
5. passività subordinate	"	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>7.132</b>

##### c) Garanzie e impegni

1. garanzie rilasciate	€	484
2. impegni	"	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>484</b>

### 3.4 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

La classificazione delle partecipazioni secondo l'attività svolta dalla società partecipata è la seguente:

a) in banche	€	330
1. quotate	"	-
2. non quotate	"	330
b) in enti finanziari	€	824
1. quotate	"	-
2. non quotate	"	824
c) altre	€	1.575
1. quotate	"	-
2. non quotate	"	1.575
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>2.729</b>

### 3.6 - VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

Movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2001.

#### 3.6.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b> .....	<b>2.502</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b> .....	<b>228</b>
B1.	Acquisti.....	228
B2.	Riprese di valore.....	-
B3.	Rivalutazioni.....	-
B4.	Altre variazioni.....	-
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b> .....	<b>1</b>
C1.	Vendite.....	-
C2.	Rettifiche di valore: di cui:	1
	- svalutazioni durature.....	1
C3.	Altre variazioni.....	-
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b> .....	<b>2.729</b>
<b>E.</b>	<b>Rivalutazioni totali</b> .....	<b>-</b>
<b>F.</b>	<b>Rettifiche totali</b> .....	<b>87</b>

Nella voce Diminuzioni -sottovoce C2. "Rettifiche di valore" - è indicata la svalutazione duratura della partecipazione alla società IeBB s.p.a., la quale ha deliberato, con Assemblea Straordinaria, l'abbattimento del capitale sociale per perdite.

#### SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, sono espressi al netto delle rettifiche complessive operate, per ammortamenti e/o per svalutazioni durature, sui singoli cespiti presenti nel processo produttivo della banca.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

- Mobili, Arredi, Impianti ed Attrezzature Tecniche	€	1.920
- Immobili	"	13.020
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>14.940</b>

Hanno subito le seguenti variazioni:

#### 4.1 - VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b> .....	<b>14.256</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b> .....	<b>2.559</b>
B1.	Acquisti.....	1.848
B2.	Riprese di valore.....	-
B3.	Rivalutazioni.....	711
B4.	Altre variazioni.....	-
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b> .....	<b>1.875</b>
C1.	Vendite.....	11
C2.	Rettifiche di valore:	
	a) ammortamenti.....	1.864
	b) svalutazioni durature.....	-
C3.	Altre variazioni.....	-
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b> .....	<b>14.940</b>
<b>E.</b>	<b>Rivalutazioni totali</b> .....	<b>14.887</b>
<b>F.</b>	<b>Rettifiche totali:</b> .....	<b>20.019</b>
	a) ammortamenti.....	20.019
	b) svalutazioni durature.....	-

La voce "C. Diminuzioni" sottovoce "C1. Vendite" si riferisce al valore di bilancio dei beni venduti nell'anno, il cui dettaglio è riportato nell'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione".

La voce B sottovoce "B3. Rivalutazioni" rappresenta la rivalutazione dei beni immobili effettuata dalla banca ai sensi della Legge 28/12/2001 n. 448.

Come anticipato nella relazione del Consiglio di Amministrazione tale operazione è conforme ai dettami della Legge 448/2001 ed è stata eseguita in deroga all'articolo 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge anche fiscale.

E' stata effettuata con riferimento al solo bene immobile, sito in Latina via S. Carlo da Sezze n.14, acquisito, nell'anno 2000, mediante riscatto per sopraggiunta scadenza del contratto di leasing, e già adibito a sede operativa della filiale di Latina 2.

Gli altri beni ricompresi nella medesima categoria omogenea, sono già stati rivalutati l'anno precedente ai sensi della legge 342/2000.

Le finalità a cui si ispirano entrambe le rivalutazioni sono le stesse:

- adeguare i valori degli immobili a quelli di effettiva consistenza del mercato;
- confermare l'ulteriore capacità di economica utilizzazione dei beni stessi nell'impresa;
- assicurare significatività al valore di bilancio dei beni immobili con riflessi sulla quantificazione del patrimonio aziendale e sulla determinazione, in modo veritiero e corretto, delle sue componenti.

Medesimo è anche il criterio adottato: acquisizione del massimo valore consentito a complemento del valore di iscrizione, al netto degli ammortamenti ante rivalutazione, con quello corrente di mercato dei beni oggetto di rivalutazione.

Con l'operazione in parola viene uniformata e completata così la corretta determinazione dei valori di bilancio dell'intera categoria dei beni immobili (fabbricati), strumentali e non strumentali; necessità, quest'ultima, particolarmente sentita per l'immobile oggetto di rivalutazione in considerazione del notevole divario esistente tra il suo valore di riscatto e quello reale economico, che a maggior ragione ne giustifica l'adeguamento.

Presenta le seguenti caratteristiche salienti:

- il valore corrente del fabbricato è stato determinato con apposita perizia redatta da valido professionista;
- il bene oggetto di rivalutazione risultava iscritto nel bilancio 2000 ed ancora presente in quello 2001;
- l'ammontare della rivalutazione, fino a concorrenza del valore periziato, è stato determinato dalla differenza tra il valore corrente di mercato ed il valore residuo di bilancio pari, quest'ultimo, alla differenza tra il costo storico e le quote di ammortamento dedotte compresa la quota dell'esercizio 2001 calcolata sui valori ante rivalutazione, secondo le seguenti risultanze:



	Rivalutazione	Imposta sostitutiva	Saldo attivo di rivalutaz.
- Fabbricati strumentali	€ 711	€ 135 (19%)	€ 576
	€ 711	€ 135	€ 576

- l'ammontare della rivalutazione è stato imputato ad incremento del solo valore dell'attivo lordo;
- il nuovo valore del bene, verificata la sua perdurante capacità di utilizzazione, verrà recuperato attraverso la combinazione del processo produttivo al quale il suddetto bene concorrerà con adeguate quote di ammortamento che avrà, di conseguenza, una valenza utile sicuramente più lunga di quella stimata inizialmente al momento della sua acquisizione;
- il saldo attivo della rivalutazione è stato imputato al patrimonio netto ed accantonato a specifica riserva denominata: "Riserva di rivalutazione Legge 28/12/2001, n. 448".

Il prospetto che segue illustra analiticamente le variazioni intervenute nel valore del singolo cespite in virtù della norma legislativa sopra citata:

Descrizione del bene	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Costo storico	Quote amm.to dedotte	Quote amm. anno 2001 ante rivalutaz.	Valore netto ante rivalutaz. (1-2-3-)	Valore di mercato periziato	Ammontare della rivalutaz. (5-4)	Valore lordo dell'attivo (1+6)	Quota amm.to su rivalutaz.	Valore bilancio al 31/12/2001 (7-2-3-8)
<b>Immobili strumentali</b>									
1) Fabbricato in <b>Latina</b> Via San Carlo da Sezze	41	-1	-1	39	750	711	752	-21	729
<b>Totale generale</b>	<b>41</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>	<b>39</b>	<b>750</b>	<b>711</b>	<b>752</b>	<b>-21</b>	<b>729</b>

#### 4.2 - VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai seguenti oneri pluriennali:

- Costi per acquisizione software	€	313
- Ristrutturazione adattamento locali non di proprietà	"	621
- Oneri altri	"	316
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>1.250</b>

I costi pluriennali sopra riepilogati sono stati iscritti nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale (art.10, 3° comma D.Lgs 87/92) che ne ha verificato la loro natura ad utilità ripetuta, verifica che è stata estesa anche a quei beni immateriali non ancora entrati nel processo produttivo perchè non ancora completati.

Sono ampiamente coperti da riserve patrimoniali disponibili.

Le variazioni sono sintetizzate nel prospetto seguente:

<b>A.</b>	<b>Esistenze iniziali</b> .....	<b>1.022</b>
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b> .....	<b>805</b>
B1.	Acquisti .....	805
B2.	Riprese di valore .....	-
B3.	Rivalutazioni .....	-
B4.	Altre variazioni .....	-
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b> .....	<b>577</b>
C1.	Vendite .....	-
C2.	Rettifiche di valore:	
	a) ammortamenti .....	577
	b) svalutazioni durature .....	-
C3.	Altre variazioni .....	-
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b> .....	<b>1.250</b>
<b>E.</b>	<b>Rivalutazioni totali</b> .....	<b>-</b>
<b>F.</b>	<b>Rettifiche totali:</b> .....	<b>9.814</b>
	a) ammortamenti .....	9.814
	b) svalutazioni durature .....	-

## SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

### 5.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"

- ASSEGNI DI C/C TRATTI SULLA NOSTRA BANCA	€	23
- ASSEGNI DI C/C TRATTI SU TERZI "LIRE"	"	669
- PARTITE VIAGGIANTI ATTIVE	"	-
- DEBITORI DIVERSI:	"	48.311
- Crediti per int. su cred. d'imposta (IRPEG ALTRE)	€	873
- Depositi cauzionali	"	19
- Acconto IRPEG-IRAP e altre imposte - esercizio 2001	"	9.702
- Credito d'imposta per ritenute fiscali subite	"	30
- Credito d'imposta su dividendi	"	153
- Credito d'imposta su proventi di f/di comuni d' invest.	"	84
- Credito d'imposta IRPEG	"	588
- Credito d'imposta per add.le ritenuta su int. passivi	"	3
- Credito d'imposta ILOR	"	11
- Credito d'imposta per imposte non dovute	"	638
- Credito d'imposta per acconti su imp. bollo vers. in eccedenza	"	84
- Anticipo imposta su T.F.R. del personale	"	702
- Somme in attesa riconoscimento per fatto illecito	"	188
- Erario c/recuperi per imposte anticipate:		
- su valutazioni crediti:		
- anno 1994 e precedenti	"	852
- anno 1995	"	285
- anno 1996	"	878
- anno 1997	"	1.201
- anno 1998	"	2.031
- anno 1999	"	1.449
- anno 2000	"	2.115
- anno 2001	"	1.707
- altre imposte anticipate	"	4.976
- Partite in corso di elaborazione	"	13.050
- Titoli e cedole c/o terzi scaduti in attesa di rimborso	"	40
- Comm. e provvig. (IVA compresa) da incassare per operazioni c/terzi	"	2.343
- Recupero bollo su estratti C/C e dossier titoli	"	238
- Altre partite "creditorie" residuali	"	4.071
- ALTRE ATTIVITA' RESIDUALI	"	<u>2.352</u>
<b>TOTALE DELLE ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>€</b>	<b><u>51.355</u></b>

Dal loro esame non sono emerse rettifiche di valore per mancanza dei presupposti oggettivi.

In relazione a quanto stabilito nella nota tecnica emanata dalla Banca d'Italia in materia di fiscalità differita, come meglio specificato nella sezione 7 - I Fondi - della presente nota integrativa si è provveduto ad imputare alla voce "130 Altre attività" le imposte anticipate attive per IRPEG e IRAP, calcolate separatamente, derivanti da componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui vengono imputati al conto economico.

Le voci "Erario c/recuperi per imposte anticipate anni 1995/1996/1997/1998/1999/2000/2001" espongono l'importo residuo, non ancora compensato, riferito alle imposte calcolate sull'ammontare delle svalutazioni sui crediti eccedenti il plafond fiscalmente deducibile dei crediti iscritti in bilancio.

Nell'anno in esame sono state recuperate le seguenti quote:

- Anno 1995 - 6° quota pari a € 291 mila;
- Anno 1996 - 5° quota pari a € 458 mila;
- Anno 1997 - 4° quota pari a € 420 mila;
- Anno 1998 - 3° quota pari a € 535 mila;
- Anno 1999 - 2° quota pari a € 306 mila;
- Anno 2000 - 1° quota pari a € 280 mila.

La voce "Erario c/recuperi per imposte anticipate anno 1994 e precedenti" è relativa alla evidenziazione delle imposte anticipate sulle svalutazioni crediti inerenti all'esercizio 1994 e precedenti, non dedotte negli esercizi di competenza e la cui deducibilità fiscale è posticipata in nove annualità successive. Nell'anno in esame è stata recuperata la 7° quota pari a € 444 mila.

Le "Altre imposte anticipate" sono inerenti alle seguenti voci contabili:

- Imposte anticipate su accantonamento al F/do rischi su crediti per € 2,765 milioni;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do interbancario tutela depositi per € 400 mila;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do oneri del personale per € 199 mila;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do rischi per garanzie e impegni per € 369 mila;
- Imposte anticipate su accantonamento al F/do per contenziosi legali per € 1,142 milioni;
- Imposte anticipate su compensi ad amministratori per € 78 mila;
- Imposte anticipate su spese di rappresentanza per € 6 mila;
- Imposte anticipate su spese per revisione bilancio per € 17 mila.

I risultati economicamente positivi sempre conseguiti dalla banca in tutta la sua storia e le previsioni di sviluppo tracciate nelle linee guida pro-

grammatiche, consentono di esprimere con ragionevole certezza la capacità di recupero, negli anni futuri, delle imposte come sopra anticipate. Le restanti voci che compongono le “Altre attività” indicano partite di normale gestione analiticamente specificate ed aventi caratteristiche transitorie che trovano definitiva sistemazione al verificarsi di eventi o manifestazioni giuridiche, che ne consentono l'attribuzione ai conti di destinazione finale.

#### 5.2 -COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 “RATEI E RISCONTI ATTIVI”

<b>RATEI ATTIVI:</b>		€	5.037
- Ratei attivi di int. att. su dep. vinc. c/o banche	€	82	
- Ratei attivi di int. att. su finanziamenti	“	824	
- Ratei attivi di int. att. su titoli e cert. dep.	“	3.588	
- Ratei attivi su contratti derivati di copertura	“	475	
- Ratei attivi di int. att. su operazioni in valuta	“	68	
		<hr/>	
<b>RISCONTI ATTIVI:</b>		“	277
- Risconti attivi su fitti passivi	€	8	
- Risconti attivi su premi di assicurazione	“	2	
- Risconti attivi su altri costi diversi	“	267	
		<hr/>	
<b>Totale</b>		€	<b>5.314</b>
		<hr/> <hr/>	

#### 5.3 -RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi non hanno formato oggetto di rettifica dello stato patrimoniale, ad eccezione degli scarti di emissione e/o di negoziazione su titoli immobilizzati e non immobilizzati che per € 181 mila sono stati portati direttamente in variazione della voce patrimoniale.

#### 5.4 -DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ SUBORDINATE

a) crediti verso banche	€	-
b) crediti verso clientela	“	-
c) obbligazioni e altri titoli di debito	“	7.502
		<hr/>
<b>Totale</b>	€	<b>7.502</b>
		<hr/> <hr/>

## SEZIONE 6 - I DEBITI

### 6.1 - DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO BANCHE"

a) operazioni pronti contro termine	€	25.583
b) prestito di titoli	"	-

Per maggior completezza, oltre al dettaglio sopra citato, si riporta di seguito la composizione, per forma tecnica, della voce 10 "Debiti verso Banche"

a vista:	€	36.783
- Depositi con vincolo fino ad un giorno lavorativo	€	34.000
- Conti correnti	"	2.783
		<hr/>
a termine o con preavviso:	"	34.772
- Depositi a termine o con vincolo superiore ad un giorno lavorativo in valuta	€	9.189
- pronti contro termine	"	25.583
		<hr/>
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>71.555</b>

### 6.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO CLIENTELA"

a) operazioni pronti contro termine	€	72.881
b) prestito di titoli	"	-

Per maggiore completezza, oltre al dettaglio sopra citato, si riporta di seguito la composizione, per forma tecnica, delle voci 20, 30 e 40

Composizione della voce 20 "DEBITI VERSO CLIENTELA":	€	868.283
a vista:	€	762.223
- Depositi a risparmio liberi	€	156.695
- Conti correnti	"	603.431
- Conti correnti valuta	"	2.097
		<hr/>
a termine o con preavviso:	"	106.060
- Depositi a risparmio vincolati	€	33.125
- Contributi anticipati percepiti in forma attualizzata	"	54
- Pronti contro termine	"	72.881
		<hr/>

Composizione della voce 30  
 “DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI”: € 111.424

Obbligazioni:		€	94.809	
- Obbligazioni	€	94.809		
Certificati di deposito:		“	16.615	
- Certificati di deposito emessi ai sensi del D.M. 28/12/82 e D.M. 17/7/86	€	13.222		
- Certificati di deposito a 18 mesi	“	2.504		
- Certificati di deposito scaduti da rimborsare	“	872		
- Int. netti su cert. di deposito scaduti da rimborsare	“	17		
<b>Totale</b>				<b>€ 979.707</b>

Composizione della voce 40  
 “FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE”: € 83

- Tesoro dello Stato	€	83	
- Regione	“	-	
<b>Totale</b>			<b>€ 83</b>

Le voci della sezione “debiti” rappresentano la massa fiduciaria complessiva, l’insieme cioè dei mezzi monetari acquisiti nell’intermediazione creditizia attraverso l’operatività con clientela ordinaria e con il sistema. Essa complessivamente ammonta a € 1.051,345 milioni con un incremento di € 113,633 milioni pari al 12,12%.

## SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrati: i fondi rischi su crediti, i fondi per rischi ed oneri e il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

### 7.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDI RISCHI SU CREDITI"

Composizione voce 90:		€	10.500
- Fondo rischi su crediti per int. di mora - Altri	€	3.236	
- Fondo rischi su crediti - altri accantonamenti	"	7.264	
<b>Totale</b>		<b>€</b>	<b>10.500</b>

Il Fondo rischi per interessi di mora - altri - per € 3,236 milioni è stato stanziato per fruire dei benefici fiscali previsti dall'art. 71 6° comma del D.P.R. 917/86. Esso, per € 650 mila riguarda gli interessi di mora, diversi da quelli su sofferenze, maturati nell'esercizio 2001, e per € 2,586 milioni attiene alla rimanenza di quelli accantonati in esercizi precedenti.

Gli interessi di mora su sofferenze, invece, considerati al massimo rischio di solvibilità, vengono svalutati totalmente.

Il Fondo rischi per interessi di mora non fa rilevare, secondo i principi contabili e le istruzioni della Banca d'Italia, effetti sulla fiscalità differita. Tale impostazione è maggiormente rispondente ai principi di stima del risultato d'esercizio perché evita una temporanea ed inutile dilatazione dei costi aziendali.

Per una corretta informativa viene, comunque, evidenziato il calcolo ipotetico dell'ammontare delle imposte IRPEG future che scaturirebbero da tale accantonamento nell'ipotesi di un totale azzeramento del fondo per un contestuale realizzo economico del credito.

<u>Descrizione</u>	<u>Fondo</u>	<u>Imposte differite</u>
Esistenza iniziale	2.951	1.062
Diminuzione per rettifica aliquota media IRPEG		79 -
Diminuzioni per utilizzi	365 -	121 -
Aumenti per accantonamenti	650	216
Rimanenza finale	3.236	1.078

Il Fondo rischi su crediti altri accantonamenti per € 7,264 milioni è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti in linea capitale (art. 20, 6° comma, D.Lgs. 87/92).



7.2 -VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI  
"FONDI RISCHI SU CREDITI" (voce 90)

<b>A. Esistenze iniziali</b> .....	<b>9.038</b>
<b>B. Aumenti</b> .....	<b>3.117</b>
B1. Accantonamenti.....	3.117
B2. Altre variazioni.....	-
<b>C. Diminuzioni</b> .....	<b>1.655</b>
C1. Utilizzi.....	1.290
C2. Altre variazioni.....	365
<b>D. Rimanenze finali</b> .....	<b>10.500</b>

La voce B - Aumenti - sottovoce B1 Accantonamenti per € 3,117 milioni è costituita da € 650 mila per int.di mora - altri - maturati nell'esercizio 2001 e da € 2,467 milioni per fronteggiare rischi su crediti eventuali. La voce C - Diminuzioni - sottovoce C1 - Utilizzi - rappresenta la quota di perdite definitive, subite nell'anno, coperte con l'utilizzo del Fondo rischi su crediti.

Le suddette perdite sono state determinate con riferimento al valore di bilancio dei crediti, pari alla differenza tra l'ammontare nominale degli stessi e la loro specifica rettifica di valore, se assoggettati a valutazione analitica, ovvero all'intera rettifica della categoria, se assoggettati a valutazione forfettaria.

Nell'anno, l'ammontare nominale dei crediti cancellati dall'attivo patrimoniale per perdite definitive è stato di € 5,065 milioni, di cui € 138 mila per interessi di mora di competenza.

A seguito delle svalutazioni analitiche (€ 3,617 milioni) e forfettarie (€ 20 mila), effettuate in esercizi precedenti, si è determinato un valore di bilancio di € 1,428 milioni.

Esso, per € 138 mila è stato imputato direttamente in diminuzione della voce interessi attivi, per € 1,290 milioni è stato neutralizzato con l'utilizzo del Fondo rischi su crediti.

Tra i crediti cancellati dall'attivo patrimoniale sono ricompresi anche € 417 mila di perdite definitive su posizioni cedute pro-soluto con la nota operazione di cessione effettuata lo scorso anno. Tali perdite sono state neutralizzate con l'utilizzo degli appositi fondi di svalutazione analitici, per € 318 mila, e per € 99 mila con l'utilizzo del Fondo rischi su crediti. L'azzeramento dei fondi di svalutazione analitici su tali posizioni, a seguito della cancellazione delle stesse, ha comportato anche una

ripresa di valore di € 69 mila.

La voce C - Diminuzioni - sottovoce C2 - Altre variazioni - evidenzia il recupero per incasso degli interessi di mora - altri -, che è stato imputato al c/economico tra i proventi straordinari (insussistenza di passivo).

### 7.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 c)

#### “FONDI PER RISCHI ED ONERI: ALTRI FONDI”

La consistenza al 31/12/2001 dei fondi ricompresi nel presente raggruppamento è di € 6,114 milioni; di seguito viene analizzato ciascuno di essi."

#### - FONDO BENEFICENZA

In relazione a quanto disposto dallo Statuto, il fondo viene incrementato mediante la destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio per consentire l'erogazione di sussidi diversi a favore di gruppi sportivi e associazioni religiose varie ed a sostegno di iniziative di carattere culturale, ricreativo e umanitario:

- Saldo al 31/12/2000	€	471
- Accantonamento a seguito rip. utili esercizio 2000	"	147
- Utilizzo per erogazione beneficenza	"	120

**Saldo al 31/12/2001** € **498**

#### - FONDO ONERI DEL PERSONALE

Esprime l'onere a carico dell'Azienda per competenze da corrispondere al personale deliberate nel 2001.

La voce "Utilizzo", pari a € 614 mila, rappresenta la copertura economica della corresponsione, nel 2001, dei premi aggiuntivi dell'esercizio 2000 e relativi contributi.

- Saldo al 31/12/2000	€	614
- Utilizzo	"	614
- Accantonamento	"	596

**Saldo al 31/12/2001** € **596**

#### - FONDO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Copre, pro-quota, il rischio fisiologico di sistema a carico della banca, rapportato alla base contributiva di ns/ spettanza, ed all'impegno residuo nei confronti dell'intero Sistema che, al netto degli interventi già effettuati al 31/12/2001 è pari a € 1.163 milioni.

- Saldo al 31/12/2000	€	1.033
- Utilizzo	"	8
- Accantonamento	"	25

**Saldo al 31/12/2001** € **1.050**

- FONDO RISCHI PER GARANZIE E IMPEGNI

Ha la destinazione di fronteggiare i rischi di credito rivenienti dalle garanzie prestate e dagli impegni ad erogare fondi assunti per conto della clientela ordinaria:

- Saldo al 31/12/2000	€	988
- Utilizzo	“	-
- Altre variazioni in meno (riprese di valore per diminuzione rischi)	“	214
- Accantonamento (rettifiche di valore)	“	196
<b>Saldo al 31/12/2001</b>	<b>€</b>	<b>970</b>

- FONDO RISCHI PER CONTENZIOSI LEGALI

L'accantonamento tiene conto dell'onere potenzialmente a carico dell'Azienda per alcune vertenze legali in corso e/o la copertura del rischio incombente connesso con ipotesi di revocatorie fallimentari per la cui definizione, in alcuni casi, sono state intraprese formali trattative. La voce "Utilizzi" per € 23 mila rappresenta l'onere sopportato dalla banca per controversie legali chiuse, che sono state neutralizzate, come incidenza economica, dall'utilizzo del fondo all'uopo costituito.

- Saldo al 31/12/2000	€	1.549
- Utilizzo	“	23
- Giroconto al Fondo rischi su crediti eventuali	“	-
- Accantonamento	“	1.474
<b>Saldo al 31/12/2001</b>	<b>€</b>	<b>3.000</b>

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70  
E DELLE SOTTOVOCI 80 a) E 80 b)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI  
LAVORO SUBORDINATO (voce 70)

L'accantonamento si riferisce alla copertura dell'onere derivante dall'indennità di fine rapporto maturata a fine anno dal personale dipendente in relazione agli obblighi contrattuali e legislativi assunti dalla banca.

La movimentazione intervenuta nell'anno 2001 è la seguente:

- Saldo al 31/12/2000	€	8.261
- Indennità corrisposta al personale per cessazione rapporto di lavoro	“	223
- Indennità corrisposta al personale per anticipi su liquidazioni	“	155
- Quota a carico del T.F.R. per versam. al Fondo integrativo di pensione	“	505
- Accantonamento per diritti maturati relativi all'anno 2001 ed annualità pregresse	“	1.115
<b>Saldo al 31/12/2001</b>	<b>€</b>	<b>8.493</b>

## FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 80 - lettere a - b)

Gli accantonamenti, inseriti nella presente tipologia di fondi impegnati, sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non sono rettificativi dei valori dell'attivo e sono commisurati all'importo previsto per la copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti. Analiticamente risultano così suddivisi:

### a ) FONDO AGGIUNTIVO DI PENSIONE

Rappresenta l'accantonamento di bilancio destinato alla copertura del residuo impegno futuro per il personale in quiescenza della ex Banca Pop. Pio X. La percentuale di contributo a carico dell'esercizio, nella misura del 6% della giacenza media del Fondo per assicurare la copertura degli oneri futuri, è stabilita da apposita perizia attuariale formulata da tecnici incaricati.

- Saldo al 31/12/2000	€	762
- Pensioni integrative corrisposte nell'esercizio ex art. 7 del regolamento	"	120
- Contributo a carico dell'esercizio pari al 6% della giacenza media dimensionato a copertura dell'impegno futuro per il personale in quiescenza	"	42
		<hr/>
<b>Saldo al 31/12/2001</b>	<b>€</b>	<b>684</b>

Il fondo in questione non ha personalità giuridica e le sue consistenze sono investite indistintamente nelle attività della banca quale autofinanziamento interno.

### b) FONDI IMPOSTE E TASSE

Contengono l'accantonamento per imposte (IRPEG-IRAP) e tasse di competenza dell'anno 2001, al lordo degli acconti versati, da liquidarsi in base alle dichiarazioni da presentare nel 2002; l'accantonamento per imposte differite passive e gli eventuali oneri fiscali derivanti da contenziosi in essere.

In particolare nel quantificare l'ammontare dovuto per IRPEG/IRAP, oltre alla quota imputata al conto economico (voce 220- imposte sul reddito dell'esercizio-) determinata in riferimento alla competenza civilistico/economica, con valenza fiscale, delle componenti reddituali effettivamente contabilizzate, si è tenuto conto anche degli oneri tributari aggiuntivi derivanti dal rinvio della deducibilità di alcune poste economiche, ciò in ossequio ai principi contabili nazionali e internazionali ed in applicazione delle note tecniche emanate dalla Banca d'Italia in materia di "fiscaltà differita".

Si è tenuto conto, in diminuzione, anche dell'ammontare delle imposte riferite a costi imputati negli esercizi precedenti che hanno ricevuto, nell'anno il riconoscimento fiscale.

- Saldo al 31/12/2000:			
- fondo imposte tassato	€	10.272	
- fondo imposte esente	"	2.707	
			€ 12.979
- Utilizzi per pagamento nel 2001 di imposte relative ad esercizi precedenti:			
- imposte dirette	"	8.114	
- imposta sostitutiva su rivalutazione beni aziendali (Legge 21/11/2000 n. 342)	"	997	
- imposte indirette	"	2.707	
- storno per insussit. debitoria	"	144	
Differenza	€		1.017
- Accantonamenti anno 2001:			
- imposte dirette	"	7.652	
- quota di competenza	€	7.743	
- utilizzo imposte differite di anni precedenti	"	-91	
- imposte indirette	"	2.701	
- imposta sostitutiva su rivalutazione beni aziendali (Legge 28/12/2001 n. 448)	"	135	
- imposte differite	"	321	
- imposte differite	€	359	
- rettifica imposte differite per aliquota media D.I.T.	"	-38	
- accantonamento per controversie tributarie	"		174
<b>Saldo al 31/12/2001</b>	<b>€</b>	<b>12.000</b>	

L'ammontare globale dell'accantonamento al 31/12 risulta composto come in appresso specificato:

- Fondo per imposte indirette di competenza	€	2.701
- Fondo per imposte dirette di competenza	"	7.877
- Fondo per imposte differite	"	422
- Fondo per contenziosi fiscali	"	1.000
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>12.000</b>

La Banca Popolare del Lazio, subentrata negli obblighi fiscali a carico delle ex banche che hanno originato la fusione, ha, tra l'altro, accantonato complessivamente un fondo di un milione di euro per fronteggiare oneri futuri legati ad eventuali inadempienze di natura tecnica.

Per quanto concerne, invece, gli accertamenti in rettifica disposti dai competenti uffici erariali, si ha la fondata convinzione che non dovreb-

bero provocare aggravati di notevole portata, poichè:

- l'ex Banca Popolare Pio X ha estinto, aderendo al condono automatico previsto dalla legge 413/91, tutte le vertenze in atto;
- l'ex Banca Popolare di Terracina ha impugnato gli accertamenti notificati ottenendo positive decisioni, alcune volte parziali, dalle commissioni tributarie, che hanno esaminato i ricorsi stessi.

Gli ultimi accertamenti relativi agli anni 1988 e 1989, 1990 e 1991, impugnati nei termini, sono stati avanzati sugli stessi rilievi di anni precedenti. Considerando che per alcuni di detti rilievi è possibile prevedere conclusioni in parte negative, è opportuno incrementare l'accantonamento al fondo in quanto dovrà fronteggiare, oltre all'imposta dovuta, anche le relative sanzioni e gli interessi di mora; onere, quest'ultimo, presumibilmente piuttosto consistente in quanto verrà calcolato su un arco temporale notevolmente lungo.

L'ammontare degli acconti d'imposta versati nell'esercizio risulta così suddiviso:

- acconto imposta sostitutiva crediti a M.T.	€	100
- acconto imposte indirette	"	2.594
- acconto IRPEG	"	5.109
- acconto IRAP	"	1.872
<b>Totale acconti 2001</b>	<b>€</b>	<b>9.675</b>

Il Sistema di rilevazione della fiscalità differita è stato attuato obbligatoriamente a far inizio dal bilancio 1999 in adesione alle specifiche disposizioni in materia impartite dalla Banca d'Italia.

Come noto la fiscalità differita nasce dalle differenze temporanee che si determinano tra le regole civilistiche di quantificazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa nel presupposto che le imposte sul reddito devono essere imputate nell'esercizio in cui si formano i costi ed i ricavi di competenza civilistica che le hanno generate e non in quello in cui, invece, interviene il pagamento.

La fiscalità differita può generare imposte anticipate attive o imposte differite passive a seconda che si verifichi rispettivamente un pagamento anticipato o differito di imposte rispetto all'esercizio in cui vengono imputati, per competenza civilistica, i fatti economici inerenti.

Le modalità di rilevazione della fiscalità differita sono due, entrambi consentiti dalla Banca d'Italia: "Balance sheet liability method" e "Income statement liability method".

La nostra banca ha adottato il primo metodo che prevede la rilevazione di tutte le differenze temporanee, tra i principi civilistici e le regole fiscali, che si verificano sia a livello di conto economico che di stato patrimoniale. Esso meglio risponde ai principi di bilancio quali la chiarezza, la verità, la correttezza e la competenza economica.

Nell'esercizio in esame l'imputazione è stata effettuata esclusivamente nel conto economico con contropartita nei conti patrimoniali: "Altre

attività”, per le imposte anticipate attive, e “Fondo per rischi ed oneri - Fondi imposte e tasse”, per le imposte differite passive.

Non vi sono state, pertanto, differenze e conseguentemente fiscalità differita che abbiano avuto riflessi diretti sul patrimonio netto. Le riserve in sospensione d'imposta in esso incluse, comprese le riserve di rivalutazione 342/2000 e 448/2001, non rientrano, per il momento, nella previsione di una probabile distribuzione futura.

L'iscrizione in bilancio delle poste della fiscalità differita poggia sui seguenti presupposti basilari: per le imposte anticipate attive, che sussista la prospettiva futura, per la nostra banca, di produrre utili sufficienti al fine di sviluppare un imponibile fiscale che consenta, con ragionevole certezza, di compensare, nei confronti dell'erario, i crediti ed i debiti d'imposta rilevati per competenza civilistica; per le imposte differite passive, che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo.

Da una valutazione di ordine generale esistono, in tal senso, concrete prospettive positive.

Infatti, per il passato, la capacità produttiva aziendale ha realizzato costantemente un marcato indice di crescita.

Le previsioni future che prendono le mosse dal piano strategico e da una solida posizione patrimoniale ed economica, sono indirizzate verso obiettivi di crescita dimensionale con apertura di nuove filiali e di conseguente incremento dei volumi.

In assenza, quindi, di elementi straordinari di forte perturbazione è lecito ritenere ragionevolmente fondata l'aspettativa di avere nel futuro redditi imponibili in grado di assorbire il ritorno economico della fiscalità contabilizzata sia per le differenze dotate di un predeterminato profilo temporale di inversione, che per quelle prive di tale caratterizzazione.

La quantificazione della fiscalità differita è stata eseguita a livello di singole imposte, IRPEG e IRAP, ed è stata determinata applicando ai valori nominali delle corrispondenti differenze temporanee, le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le rispettive inversioni.

Limitatamente all'IRPEG inoltre è stata ridotta anche in relazione agli effetti previsionali derivanti dalla “Dual Income Tax” (D.I.T.) nelle risultanze per l'anno 2001, la quale com'è noto, tassando ad aliquota agevolata (19%) la quota di reddito imponibile commisurata all'incremento dei fondi patrimoniali, determina un minor carico fiscale medio complessivo che incide sulle previsioni di recupero futuro delle imposte anticipate in attesa di inversione. Peraltro, a seguito dell'emanazione della legge 18/10/2001 n. 383 (c.d. Tremonti-bis), le agevolazioni DIT sono state congelate alla data del 30/06/2001. Successivamente, e fino alla prevedibile eliminazione di detta agevolazione, la base DIT maturata al 30/06/2001 non è più suscettibile di ulteriori incrementi, potrà soltanto diminuire.

<b>A. Attività per imposte anticipate</b>	<b>Importo</b>
<b>1. Importo iniziale</b> .....	<b>15.751</b>
<b>2. Aumenti</b> .....	<b>3.848</b>
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio.....	3.848
2.2. Altri aumenti.....	-
<b>3. Diminuzioni</b> .....	<b>4.104</b>
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio.....	3.617
3.2. Altre diminuzioni.....	487
<b>4. Importo finale</b> .....	<b>15.495</b>

La voce “3. Diminuzioni” sottovoce “3.2 Altre diminuzioni” esprime: per € 36 mila il riallineamento delle imposte anticipate alle effettive risultanze della dichiarazione fiscale dell'esercizio 2000; per € 451 mila la rettifica per la riduzione dell'aliquota media IRPEG determinata dall'applicazione dell'agevolazione D.I.T.



<b>B. Passività per imposte differite</b>	<b>Importo</b>
<b>1. Importo iniziale</b> .....	<b>192</b>
<b>2. Aumenti</b> .....	<b>359</b>
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio.....	359
2.2. Altri aumenti.....	-
<b>3. Diminuzioni</b> .....	<b>129</b>
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio.....	91
3.2. Altre diminuzioni.....	38
<b>4. Importo finale</b> .....	<b>422</b>

La voce “3. Diminuzioni” sottovoce “3.2 Altre diminuzioni” esprime la rettifica per la riduzione dell'aliquota media IRPEG determinata dall'applicazione dell'agevolazione D.I.T..

**SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER  
RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ  
SUBORDINATE**  
(voci 100, 120, 130, 140, 150, 170)

CONSISTENZA DEGLI AGGREGATI

Fondo per Rischi Bancari Generali	€	19.200
Capitale sociale		
(n. 4.956.150 azioni da nom. € 3,00)	“	14.868
Sovraprezzi di emissione	“	33.187
Riserva legale	“	11.819
Riserva per azioni o quote proprie	“	-
Riserve statutarie:	“	31.607
- riserva straordinaria	€	25.926
- riserva per azioni o quote proprie - dispon.	“	5.681
		<hr/>
Altre riserve:	“	3.658
- speciale riserva di fusione ex art. 7 3° comma L. 218/90 (L. Amato)	€	3.658
		<hr/>
Riserve di rivalutazione:	“	13.329
- L. 2/12/75, n. 576	€	98
- L. 19/03/83, n. 72	“	1.360
- L. 29/12/90, n. 408	“	5.411
- L. 30/12/91, n. 413	“	1.629
- L.21/11/00, n. 342	“	4.255
- L.28/12/01, n. 448	“	576
		<hr/>
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>127.668</b>
		<hr/> <hr/>

Le variazioni verificatesi nell'anno, per singola voce, sono le seguenti:

- FONDO RISCHI BANCARI GENERALI

- Saldo del 31 Dicembre 2000	€	17.560
- Accantonamento dell'anno a carico del conto economico	“	1.640
		<hr/>

**Totale al 31 Dicembre 2001** **€ 19.200**

- CAPITALE SOCIALE

- Saldo del 31 Dicembre 2000	€	12.369
- Diminuzione a seguito della conversione in euro con versamento alla “Riserva Legale”	“	11
- Aumento gratuito del valore nominale delle azioni, da 2,58 a 3,00 euro, con prelievo dalla “Riserva Sovraprezzo Azioni”	“	2.053
- Incremento per emissione totale di n. 166.037 azioni assegnate per n. 110.776 a n. 401 nuovi soci e per n. 55.261 a nominativi già soci	“	457
		<hr/>

**Totale al 31 Dicembre 2001** **€ 14.868**

A seguito dell'introduzione dell'Euro quale moneta di conto si è provveduto alla ridenominazione del Capitale Sociale, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. n. 213 del 24/06/1998 e dall'Assemblea Straordinaria del 29/04/2001.

Tale operazione ha comportato una riduzione del Capitale Sociale di € 11 mila, dovuta all'arrotondamento del valore nominale a € 2,58 (€ 2,582284), derivante dalla conversione di L. 5.000 al tasso di cambio Lira/Euro, che è stata imputata alla "Riserva Legale", come disposto dall'art. 17 comma 4° del predetto Decreto Legislativo.

L'Assemblea Straordinaria del 29/04/2001 aveva, inoltre, dato mandato al Consiglio di Amministrazione per procedere all'aumento, in forma gratuita, del valore nominale delle azioni a € 3,00 (+0,42 euro) con prelevamento dalla "Riserva Sovrapprezzo Azioni".

Il Consiglio di Amministrazione, con il verbale n. 176 del 02/10/2001, ha dato attuazione alla suddetta operazione, che ha comportato un prelevamento di € 2,053 milioni dalla "Riserva Sovrapprezzo Azioni" ed il conseguente versamento al "Capitale Sociale".

- RISERVA LEGALE

- Saldo del 31 Dicembre 2000	€	11.074
- Incremento per utili netti dell'esercizio 2000	"	734
- Incremento per il versamento delle differenze per arrotondamento derivanti dalla conversione del "Capitale Sociale"	"	11

**Totale al 31 Dicembre 2001** € **11.819**

- RISERVA STRAORDINARIA

- Saldo del 31 Dicembre 2000	€	24.409
- Incremento per utili netti dell'esercizio 2000	"	1.517

**Totale al 31 Dicembre 2001** € **25.926**

- RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE - DISPONIBILE

- Saldo del 31 Dicembre 2000	€	5.165
- Incremento per utili netti dell'esercizio 2000	"	516

**Totale al 31 Dicembre 2001** € **5.681**

-	<b>RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI</b>	
-	Saldo del 31 Dicembre 2000	€ 31.298
-	Decremento per versamento al "Capitale Sociale" a seguito aumento gratuito del valore nominale delle azioni da 2,58 a 3,00 euro	" 2.053
-	Incremento per sovrapprezzo di n. 166.037 nuove azioni emesse nell'anno	" 3.740
-	Incremento per interessi di congruaggio su emissione nuove azioni	" 202
	<b>Totale al 31 Dicembre 2001</b>	<b>€ 33.187</b>
-	<b>RISERVA DI FUSIONE (ex art. 7 L. 218/90)</b>	
-	Saldo del 31 Dicembre 2000	€ 3.658
-	Nessuna variazione nell'esercizio 2001	" -
	<b>Totale al 31 Dicembre 2001</b>	<b>€ 3.658</b>
-	<b>RISERVA DI RIVALUTAZIONE</b>	
-	L. 2/12/75, n. 576 -	
-	Saldo del 31 Dicembre 2000	€ 98
-	Nessuna variazione nell'esercizio 2001	" -
	<b>Totale al 31 Dicembre 2001</b>	<b>€ 98</b>
-	<b>RISERVA DI RIVALUTAZIONE</b>	
-	L. 19/3/83, n. 72 -	
-	Saldo del 31 Dicembre 2000	€ 1.360
-	Nessuna variazione nell'esercizio 2001	" -
	<b>Totale al 31 Dicembre 2001</b>	<b>€ 1.360</b>
-	<b>RISERVA DI RIVALUTAZIONE</b>	
-	L. 29/12/90, n. 408 -	
-	Saldo del 31 Dicembre 2000	€ 5.411
-	Nessuna variazione nell'esercizio 2001	" -
	<b>Totale al 31 Dicembre 2001</b>	<b>€ 5.411</b>

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE	
- L. 30/12/91, n. 413 -	
- Saldo del 31 Dicembre 2000	€ 1.629
- Nessuna variazione nell'esercizio 2001	" -
	<hr/>
<b>Totale al 31 Dicembre 2001</b>	<b>€ 1.629</b>
	<hr/> <hr/>

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE	
- L. 21/11/2000 n. 342 -	
- Saldo del 31 Dicembre 2000	€ 4.255
- Nessuna variazione nell'esercizio 2001	" -
	<hr/>
<b>Totale al 31 Dicembre 2001</b>	<b>€ 4.255</b>
	<hr/> <hr/>

- RISERVA DI RIVALUTAZIONE	
- L. 28/12/2001 n. 448 -	
- Costituita nell'esercizio 2001	€ 576
	<hr/> <hr/>

La "Riserva di rivalutazione L.28/12/2001 n. 448" esprime l'ammontare della rivalutazione dei beni aziendali determinato, come differenza, tra il valore corrente di mercato ed il residuo valore di bilancio, al netto dell'imposta sostitutiva, come già descritto nella "parte B sezione 4" di questa nota integrativa.

UTILE D'ESERCIZIO (voce 170)

<b>UTILE D'ESERCIZIO 2001</b>	<b>€ 7.819</b>
	<hr/> <hr/>

Superiore a quello dell'esercizio precedente per € 479 mila pari al 6,5%. Si fa presente che la riserva di fusione e le riserve di rivalutazione, ai fini fiscali fruiscono del regime della sospensione d'imposta. Concorrono pertanto a formare il reddito imponibile della banca solo in caso di loro distribuzione ai soci. Tale evenienza, al momento, non è assolutamente prevista; nell'eventualità comunque si evidenzia che l'ammontare complessivo delle riserve in parola ammonta a € 16,987 milioni e che l'IRPEG potenziale in esse contenuta (sulla base dell'aliquota media presunta) è pari a € 4,011 milioni al netto dell'imposta sostitutiva pagata negli esercizi precedenti.

## Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2001

Categorie/Valori	Importo
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>	
A.1 Patrimonio di base (tier 1) .....	115.808
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2) .....	21.713
A.3 Elementi da dedurre .....	-
A.4 Patrimonio di vigilanza .....	137.521
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>	
B.1 Rischi di credito .....	54.350
B.2 Rischi di mercato .....	9.695
di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato .....	6.628
- rischi di cambio .....	-
B.3 Altri requisiti prudenziali .....	-
B.4 Totale requisiti prudenziali .....	64.045
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	
C.1 Attività di rischio ponderate .....	800.563
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate .....	14,47 %
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	17,18 %

I requisiti prudenziali esprimono l'ammontare minimo di patrimonio di vigilanza che le banche debbono mantenere a copertura delle diverse tipologie di rischio a cui sono esposte in relazione alla liberalizzazione ed alla concorrenza del mercato. Essi attengono ai rischi di credito, ai grandi rischi ed ai rischi di mercato e mirano a misurare la possibilità di subire perdite in funzione: della diversa tipologia delle attività correlate alle controparti; della eccessiva concentrazione dei crediti concessi e delle sfavorevoli variazioni dei prezzi di mercato nel portafoglio titoli non immobilizzato e nelle valute.

Le attività di rischio ponderate vengono determinate applicando a ciascuna attività un coefficiente di ponderazione in relazione al grado di rischio della stessa.

Il rapporto "Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate" esprime il coefficiente di solvibilità individuale che le banche devono costantemente rispettare a fronte del rischio di solvibilità della controparte che viene definito nella quota minima dell'8%.

A fronte del minimo di cui sopra, il coefficiente al 31/12/2001 è pari al 17,18% a conferma del buon livello di patrimonializzazione della banca. Pertanto il patrimonio di vigilanza, pari a € 137,521 milioni, al netto dei requisiti prudenziali di vigilanza esprime ancora un valore positivo pari € 73,476 milioni.

## SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

### 9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITÀ"

CREDITORI DIVERSI		€	25.834
- Acconti su rate a scadere	€	17	
- Importi da versare al fisco "C/terzi"	"	1.549	
- Servizio incassi c/contribuenti	"	802	
- Depositi cauzionali infruttiferi	"	800	
- Somme infruttifere di terzi	"	4.867	
- Debiti vs/fornitori per fatture da liquidare	"	2.282	
- Competenze del personale e relativi contributi da erogare nel 2001	"	2.118	
- Partite in corso di elaborazione	"	6.214	
- Erogazioni mutui in attesa perfezionamento ipoteca	"	1.292	
- Altre partite "debitorie" residuali	"	5.893	
<b>Totale</b>		€	<b>25.834</b>

### 9.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

<b>RATEI PASSIVI:</b>		€	1.834
- Ratei passivi su int. pass. di cert. di deposito di ns. emissione	€	220	
- Ratei passivi su int. pass. su depositi di banche	"	10	
- Ratei passivi su int. pass. di operaz. P/T	"	438	
- Ratei passivi su int. pass. di obbligaz. emesse	"	636	
- Ratei passivi su contratti derivati di copertura	"	522	
- Ratei passivi su int. pass. di operazioni in valuta	"	8	
<b>RISCONTI PASSIVI:</b>		€	970
- Risconti passivi su int. di sconto portafoglio cambiario di proprietà	€	689	
- Risconti passivi su comm.ni rimosse di fidejuss. rilasciate o/c clienti e accett. bancarie emesse	"	281	
<b>Totale</b>		€	<b>2.804</b>

I ratei e risconti passivi non hanno formato oggetto di rettifica dello stato patrimoniale, ad eccezione di quelli afferenti agli scarti di negoziazione negativi che per € 282 mila sono stati portati direttamente a rettifica della voce patrimoniale.

## SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

### 10.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

a) CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMMERCIALE		€	17.596
- Aperture di credito semplici	€	69	
- Accettazioni e impegni di pagamento	"	192	
- Fidejussioni	"	16.703	
- Aperture di credito documentarie	"	632	
			<hr/>
b) CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA		"	14.818
- Accettazioni bancarie	€	129	
- Fidejussioni	"	14.689	
			<hr/>
c) ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA		"	-
			<hr/>
<b>Totale</b>		€	<b>32.414</b>
			<hr/> <hr/>

### 10.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

a) IMPEGNI A EROGARE FONDI A UTILIZZO CERTO		€	9.540
- Impegni per acquisto di titoli non ancora regolati	€	9.439	
- Somme da pagare per contratti derivati	"	101	
			<hr/>
b) IMPEGNI A EROGARE FONDI A UTILIZZO INCERTO		"	42.001
- Margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse	€	39.485	
- Impegni relativi alla partecip. al F.I.T.D.	"	2.516	
			<hr/>
<b>Totale</b>		€	<b>51.541</b>
			<hr/> <hr/>

### 10.3 - ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

Le attività della banca a garanzia dei propri debiti sono costituite interamente da titoli di Stato e altre obbligazioni. Esse sono impegnate per le seguenti voci di debito:

- garanzia di pronti contro termine passivi	€	<b>97.286</b>
		<hr/> <hr/>



## 10.5 - OPERAZIONI A TERMINE

Le operazioni a termine in essere al 31 dicembre 2001 sono:

	Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1.	COMPRAVENDITA.....			
1.1	TITOLI.....			
	- acquisti.....	-	9.438	-
	- vendite.....	-	485	-
1.2	VALUTE.....			
	- valute contro valute.....	-	249	-
	- acquisti contro euro.....	-	227	-
	- vendite contro euro.....	-	-	-
2.	DEPOSITI E FINANZIAMENTI....			
	- da erogare.....	-	-	-
	- da ricevere.....	-	60	-
3.	CONTRATTI DERIVATI.....			
3.1	CON SCAMBIO DI CAPITALI.....			
	a) titoli.....			
	- acquisti.....	-	-	-
	- vendite.....	-	-	-
	b) valute.....			
	- valute contro valute.....	-	-	-
	- acquisti contro euro.....	-	-	-
	- vendite contro euro.....	-	-	-
	c) altri valori.....			
	- acquisti.....	-	-	-
	- vendite.....	-	-	-
3.2	SENZA SCAMBIO DI CAPITALI			
	a) valute.....			
	- valute contro valute.....	-	-	-
	- acquisti contro euro.....	-	-	-
	- vendite contro euro.....	-	-	-
	b) altri valori.....			
	- acquisti.....	41.494	-	-
	- vendite.....	1.033	-	-

## SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

### 11.1 - GRANDI RISCHI

a) ammontare	53.548
b) numero	1

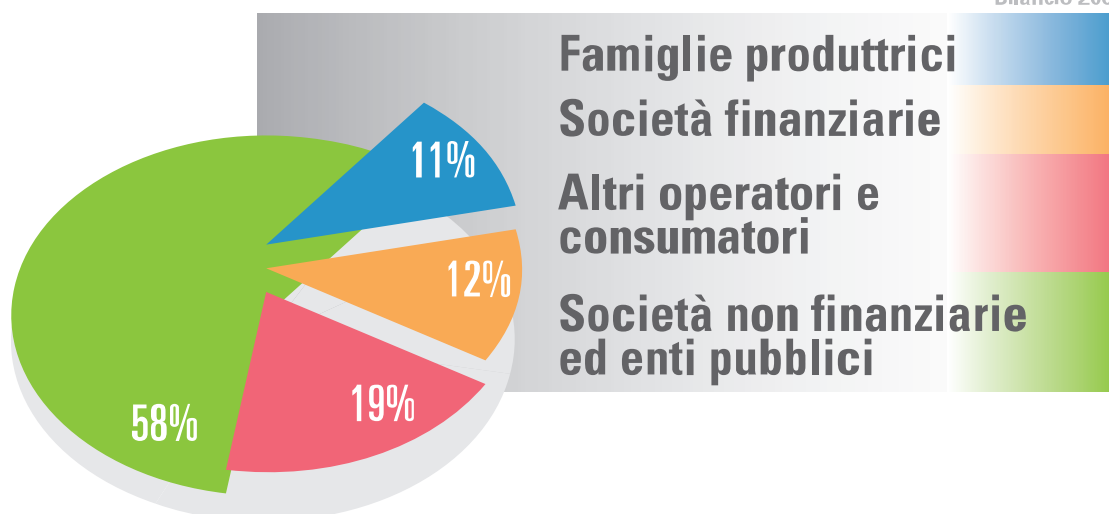
L'ammontare delle posizioni di grandi rischi scaturiscono essenzialmente delle quote di fondi comuni di investimento detenute in portafoglio.

### 11.2 - DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

a) Stati	€	1.646
b) Altri enti pubblici	"	11.831
c) Società non finanziarie	"	340.237
d) Società finanziarie	"	75.482
e) Famiglie produttrici	"	68.334
f) Altri operatori	"	119.240
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>616.770</b>

## Distribuzione dei crediti verso la clientela per principali categorie di debitori

Bilancio 2001



### 11.3 - DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	€	102.344
b) Edilizia e opere pubbliche	"	99.631
c) Altri servizi destinabili alle vendite	"	65.488
d) Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	"	18.133
e) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	"	16.770
f) Altre branche	"	106.205
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>408.571</b>

#### 11.4 - DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

a) Stati	€	-
b) Altri enti pubblici	“	52
c) Banche	“	-
d) Società non finanziarie	“	24.444
e) Società finanziarie	“	205
f) Famiglie produttrici	“	5.939
g) Altri operatori	“	1.774
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>32.414</b>

#### 11.5 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci/Paesi		Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
<b>1.</b>	<b>Attivo</b> .....	<b>1.125.966</b>	<b>28.265</b>	<b>6.059</b>
1.1	Crediti verso banche.....	188.729	1.246	1.123
1.2	Crediti verso clientela.....	616.769	1	-
1.3	Titoli.....	320.468	27.018	4.936
<b>2.</b>	<b>Passivo</b> .....	<b>1.024.951</b>	<b>25.816</b>	<b>578</b>
2.1	Debiti verso banche.....	45.912	25.599	44
2.2	Debiti verso clientela.....	867.550	199	534
2.3	Debiti rappresentati da titoli.....	111.406	18	-
2.4	Altri conti.....	83	-	-
<b>3.</b>	<b>Garanzie e impegni</b> .....	<b>83.956</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 11.6 - DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Il prospetto che segue analizza alcune voci dell'attivo e del passivo per fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse sopportati dalla banca.

Voci / Durate residue	Durata determinata								Durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		tasso indicizzato	
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
<b>1. Attivo</b> .....	<b>399.970</b>	<b>186.718</b>	<b>183.531</b>	<b>83.453</b>	<b>141.453</b>	<b>55.591</b>	<b>74.820</b>	<b>32.747</b>	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili .....	-	2.172	5.090	1	3.758	8.482	745	-	
1.2 Crediti verso banche .....	166.398	11.355	3.756	5.189	3.317	-	-	1.083	
1.3 Crediti verso clientela .....	233.313	80.957	77.691	62.542	75.085	12.462	43.056	31.664	
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito .....	259	76.297	74.105	3.114	59.275	34.621	29.986	-	
1.5 Operazioni "fuori bilancio" .....	-	15.937	22.889	12.607	18	26	1.033	-	
<b>2. Passivo</b> .....	<b>833.071</b>	<b>149.636</b>	<b>54.654</b>	<b>24.644</b>	<b>40.702</b>	<b>1.065</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
2.1 Debiti verso banche .....	36.783	34.772	-	-	-	-	-	-	
2.2 Debiti verso clientela .....	795.401	65.776	7.106	-	-	-	-	-	
2.3 Debiti rappresentati da titoli .....	887	24.095	31.876	24.556	30.010	-	-	-	
- obbligazioni .....	-	15.494	25.500	23.815	30.000	-	-	-	
- certificati di deposito .....	887	8.601	6.376	741	10	-	-	-	
- altri titoli .....	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.4 Passività subordinate .....	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.5 Operazioni "fuori bilancio" .....	-	24.993	15.672	88	10.692	1.065	-	-	

## 11.7 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

Nel presente prospetto sono evidenziati gli importi, espressi in euro, delle attività e delle passività denominate in valuta diverse da quelle appartenenti all'area euro.

<b>A) - Attività</b>		€	<b>10.295</b>
1. crediti verso banche	€	2.876	
2. crediti verso clientela	"	7.220	
3. titoli	"	-	
4. partecipazioni	"	-	
5. altri conti	"	199	
		<hr/>	
<b>B) - Passività</b>		€	<b>10.976</b>
1. debiti verso banche	€	9.217	
2. debiti verso clientela	"	1.759	
3. debiti rappresentati da titoli	"	-	
4. altri conti	"	-	
		<hr/>	

## SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.2 - GESTIONI PATRIMONIALI € 42.677

1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	€	-	
2. altri titoli	“	40.624	
3. altre operazioni	“	2.053	

12.3 - CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	€	711.818	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	€	99.998	
2. altri titoli	“	611.820	
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	“	752.418	
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	“	349.498	

Tra i “Titoli di proprietà depositati presso terzi” sono ricompresi, per € 97 milioni, i titoli posti a garanzia della prealimentazione delle banconote in Euro custodite presso la banca.

12.4 - INCASSO DI CREDITI PER CONTO DI TERZI:  
RETTIFICHE DARE E AVERE

a) rettifiche “dare”	€	25.127	
1. conti correnti	€	25.127	
2. portafoglio centrale	“	-	
3. cassa	“	-	
4. altri conti	“	-	
b) rettifiche “avere”	€	63.993	
1. conti correnti	€	63.993	
2. cedenti effetti e documenti	“	-	
3. altri conti	“	-	

Nella voce rettifiche “dare” - conti correnti - e nella voce rettifiche “avere” - conti correnti - vengono riportati gli importi relativi agli effetti addebitati e/o accreditati S.B.F. sui conti correnti di corrispondenza banche per i quali non è ancora matura la valuta.

12.5 - ALTRE OPERAZIONI

Nella presente evidenza vengono indicati, al valore nominale, i crediti di terzi rappresentati da documenti in genere per i quali la banca ha ricevuto l’incarico di curarne l’incasso:

- Cedenti effetti per l’incasso clienti	€	134.594	

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le informazioni comprese nella presente “Parte C” forniscono elementi di verifica analitica del conto economico.

I costi sostenuti a seguito dell'introduzione dell'Euro non sono stati particolarmente rilevanti, hanno mantenuto livelli che non hanno superato le previsioni formulate e sono stati interamente assorbiti dal conto economico. L'introduzione dell'Euro, inoltre, non ha comportato la revisione dei piani di ammortamento delle immobilizzazioni, nè dismissioni o svalutazioni particolari.

Gli sbilanci degli arrotondamenti conseguenti all'applicazione del D.Lgs. 213/98 e dell'art. 5 del regolamento CE n.1103/97 sono stati imputati al conto economico, tra i componenti straordinari.

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

#### 1.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 “INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI”

a) su crediti verso banche	€	2.533
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	€	633
b) su crediti verso clientela	“	52.796
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	€	-
c) su titoli di debito	“	12.072
d) altri interessi attivi	“	91
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura	“	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>67.492</b>

Nella voce b) “su crediti verso clientela” gli interessi di mora hanno concorso per la parte giudicata effettivamente recuperabile. Infatti dagli interessi di mora su sofferenze maturati nell'anno sono stati stralciati € 138 mila per perdite definitive e € 875 mila giudicati irrecuperabile in sede di valutazione dei crediti.

Analogamente si è proceduto per gli interessi di mora maturati sugli altri crediti che sono stati rettificati per € 735 mila a seguito della quota ritenuta non recuperabile in sede di valutazione di bilancio.

Come disposto dall'art. 5 del D.L. 28/6/1995 n. 250, convertito con modifiche nella legge 8/8/95 n. 349 e secondo le indicazioni della Banca d'Italia, si è provveduto ad imputare alla voce c) “su titoli di debito” il

provento derivante dagli scarti di emissione che, per i titoli non immobilizzati, è stato pari a € 180 mila, mentre per i titoli immobilizzati è stato pari a € 33 mila.

La stessa voce contiene, inoltre, lo scarto di negoziazione sui titoli classificati immobilizzati, come disposto del D.Lgs 87/92, pari a € 282 mila relativo a quello negativo e a € 10 mila per quello positivo.

I suddetti scarti, di competenza dell'esercizio, sono stati quantificati per l'effettivo periodo di possesso ovvero di appartenenza al diverso comparto distintivo.

Alla voce d) "altri interessi attivi" vengono riportati gli interessi attivi su rapporti con il Tesoro e Casse di risparmio Postali per € 55 mila e gli interessi attivi su crediti d'imposta per € 36 mila.

Per quanto concerne le problematiche sollevate dalla legge 108/96, "disposizioni in materia di usura", in ordine agli interessi applicati, recenti interventi normativi e giurisprudenziali hanno definitivamente chiarito quale sia il momento rilevante ai fini della loro qualificazione come usurari. In ragione di ciò, sono state tempestivamente poste in essere tutte le attività necessarie per adeguare le norme contrattuali al dettato normativo.

Per quanto riguarda poi i rischi conseguenti al recente indirizzo della Suprema Corte che, come noto, ha disconosciuto l'uso normativo della capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi per la clientela e l'evoluzione successiva della questione, con la dichiarata incostituzionalità della norma che aveva sancito la validità della clausola per i contratti stipulati anteriormente alla data della sua entrata in vigore, l'esiguo numero delle controversie ancora in essere e le recenti numerose sentenze delle corti in merito, che hanno ritenuto lecita la capitalizzazione sulla base di una diversa linea interpretativa, non fanno ritenere che il conto economico possa essere esposto ad impegni futuri rilevanti.

In considerazione di quanto sopra, non si è ritenuto di fare accantonamenti specifici a copertura di eventuali oneri per la restituzione di quote di interessi.

## 1.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

a) su debiti verso banche	€	1.007
b) su debiti verso clientela	"	16.943
c) su debiti rappresentati da titoli	"	3.854
di cui:		
- su certificati di deposito	€	532
d) su fondi di terzi in amministrazione	"	-
e) su passività subordinate	"	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	"	242
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>22.046</b>



Il valore riportato al punto f) “saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura”, per € 242 mila, è relativo ad operazioni di copertura, con strumenti derivati, interest rate swaps (IRS), di emissioni di prestiti obbligazionari a tasso fisso.

Tali operazioni di copertura, sono state appositamente deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed i contratti di copertura hanno caratteristiche, tecnico-finanziarie, correlate con le passività coperte.

I suddetti contratti di copertura prevedono lo scambio del tasso fisso, da riconoscere alla clientela a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari, con un tasso variabile agganciato a parametri di mercato.

### 1.3 -DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI”

a) su attività in valuta	€ <b>333</b>
--------------------------	--------------

### 1.4 -DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI”

a) su passività in valuta	€ <b>248</b>
---------------------------	--------------

## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Riguardano i ricavi e le spese di servizi bancari e non bancari:

### 2.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

a) Garanzie rilasciate		€	172
b) Derivati su crediti		"	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		"	6.759
1. negoziazione titoli	€	65	
2. negoziazione valute	"	382	
3. gestioni patrimoniali:	"	149	
3.1. individuali	€	149	
3.2. collettive	"	-	
4. custodia e amministrazione titoli	"	316	
5. banca depositaria	"	-	
6. collocamento titoli	"	3.250	
7. raccolta ordini	"	514	
8. attività di consulenza	"	-	
9. distribuzione di servizi di terzi:	"	2.083	
9.1. gestioni patrimoniali:	€	37	
a) individuali	€	37	
b) collettive	"	-	
9.2. prodotti assicurativi	"	501	
9.3. altri prodotti	"	1.545	
d) servizi di incasso e pagamento		"	4.250
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazioni		"	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie		"	-
g) altri servizi		"	5.633
<b>Totale della voce "Commissioni attive"</b>		€	<b>16.814</b>

### 2.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE": "CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI"

a) presso propri sportelli:		€	5.457
1. gestioni patrimoniali	€	149	
2. collocamento di titoli	"	3.225	
3. servizi e prodotti di terzi	"	2.083	
b) offerta fuori sede:		"	25
1. gestioni patrimoniali	€	-	
2. collocamento di titoli	"	25	
3. servizi e prodotti di terzi	"	-	
<b>Totale dei prodotti e servizi</b>		€	<b>5.482</b>

La voce c) "distribuzione servizi di terzi" sottovoce 9.3. "altri prodotti" risulta così composta:

- Commissioni su mantenimento fondi di investimento	€	117
- Commissioni su finanziamenti per c/terzi	"	151
- Commissioni su operazioni di leasing per c/terzi	"	208
- Commissioni su operazioni con carte di credito	"	1.068
- Altri prodotti	"	1

**Totale della voce "Altri prodotti"** € **1.543**

La voce g) "altri servizi" risulta così composta:

- Commissioni su finanziamenti a clientela	€	5.146
- Altri servizi	"	487

**Totale della voce "Altri servizi"** € **5.633**

### 2.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

a) garanzie ricevute	€	-
b) derivati su crediti	"	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	"	124
1. negoziazione titoli	€	10
2. negoziazione valute	"	10
3. gestioni patrimoniali:	"	-
3.1. portafoglio proprio	€	-
3.2. portafoglio di terzi	"	-
4. custodia e amministrazione titoli	"	104
5. collocamento titoli	"	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	"	-
d) servizi di incasso e pagamento	"	1.854
e) altri servizi	"	220
<b>Totale della voce "Commissioni passive"</b>	€	<b>2.198</b>

### SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

#### 3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60

##### “PROFITTI / PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE”

Le operazioni finanziarie oggetto della presente voce hanno determinato i seguenti risultati:

Voci / Operazioni		Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1	Rivalutazioni.....	+ 1.656	-	-
A.2	Svalutazioni.....	- 1.630	-	-
B.	Altri Profitti/Perdite.....	+ 3.395	+ 196	-
<b>Totali.....</b>		<b>+ 3.421</b>	<b>+ 196</b>	<b>-</b>
1.	Titoli di Stato.....	+ 126		
2.	Altri titoli .....	+ 2.737		
3.	Titoli di capitale.....	+ 121		
4.	Contratti derivati su titoli.....	+ 437		

Nel 2001, sono state effettuate delle operazioni di trading su contratti derivati, approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Esse in particolare, si riferiscono ad “Opzioni su titoli” che hanno determinato, per quelle non esercitate, un provento netto di € 141 mila, che concorre a formare il saldo riportato nel punto 4 del prospetto. Mentre quelle esercitate sono ricomprese nei punti 1 e 2 del medesimo prospetto, in quanto il premio pagato o incassato concorre alla determinazione del prezzo del titolo sottostante.

Inoltre, sono state effettuate delle operazioni in “futures” , che hanno determinato un provento netto di € 296 mila , che concorre a formare il saldo del punto 4 del prospetto.

Le suddette operazioni in contratti derivati sono state tutte chiuse nell'anno.

I fondi comuni di investimento hanno fatto registrare proventi su operazioni di cessione e/o riscatto per € 324 mila e plusvalenze nette, per adeguamento del valore delle quote sulla base dell'ultimo prezzo pubblicato dall'ente gestore, per € 351 mila. Sui proventi delle operazioni chiuse è stato calcolato il relativo credito d'imposta del 15% pari a € 84 mila.

## SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative includono le spese per il personale dipendente per complessive € 20,972 milioni. Tali spese rappresentano il 53,45% dei costi operativi ed il 29,54% del margine di intermediazione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari al 3,4%.

Nelle spese per il personale è inserito l'onere derivante dalle ferie maturate nell'anno, ma non godute dal personale dipendente, per € 1,016 milioni di cui € 226 mila per contributi sociali. Tale onere è stato assunto come costo certo e preciso e verrà recuperato, negli esercizi futuri, quando il personale dipendente fruirà delle ferie arretrate, al fine di dare l'esatta rappresentazione della produttività dell'esercizio. Infatti la stessa voce contiene, anche, il recupero dell'onere delle ferie maturate in esercizi precedenti, per € 1,036 milioni di cui € 230 per contributi sociali, e godute nel 2001. La ripartizione delle spese per il personale viene fornita nel conto economico.

### 4.1 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Si evidenzia di seguito la suddivisione del personale dipendente per categoria, fornendo il numero medio calcolato come media aritmetica tra le consistenze alla fine dell'esercizio 2001 e quelle dell'esercizio precedente:

a) dirigenti	4,0
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	56,5
c) restante personale	327,5
<b>Totale</b>	<b>388,0</b>

LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE sottovoce b), pari a € 18,062 milioni, per l'esercizio 2001, sono così composte:

Altre spese amministrative:	€	18.062
- Compensi a professionisti esterni	€	649
- Assicurazioni	"	611
- Pubblicità	"	641
- Rappresentanza	"	161
- Fitti e canoni di locazione	"	1.578
- Manutenzione ordinaria	"	828
- Stampati e cancelleria	"	775
- Energia elettrica, riscald. ecc.	"	373
- Postelegrafoniche e altre	"	1.373
- Elaborazioni elettroniche presso terzi	"	2.869
- Viaggi e trasporti	"	327
- Acq. altri beni e servizi non profess.li	"	2.620
- Spese di carattere generale	"	2.098
- Imposte indirette e tasse	"	3.159
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>€</b>	<b>18.062</b>

Aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 581 mila pari al 3,3%.

## SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

### 5.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 “RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI”

La composizione di tale voce risulta la seguente:

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		€ 10.518
a) Rettifiche di valore su crediti		€ 10.322
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	€ -	
- altre rettifiche forfettarie	“ 1.614	
b) Accantonamenti per garanzie e impegni		“ 196
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	€ -	
- altri accantonamenti forfettari	“ 41	
<b>Totale</b>		<b>€ 10.518</b>

La voce “rettifiche di valore su crediti” esprime l'onere di competenza connesso con le svalutazioni, analitiche e forfettarie, effettuate nell'esercizio 2001 sui crediti verso clientela ordinaria come già ampiamente trattato nella precedente Sezione 1 - I crediti - di questa nota integrativa. Nel comparto, inoltre, risultano scritturate perdite definitive su crediti per € 1,290 milioni neutralizzate dall' utilizzo del Fondo rischi eventuali su crediti.

### COMPOSIZIONE DELLE VOCI 90, 100, 130, 140, 210 e 220

#### RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI (voce 90)

Gli ammortamenti relativi all'esercizio pari complessivamente a € 2,441 milioni sono indicati, in maniera distinta, nelle apposite tabelle fornite per illustrare la movimentazione delle voci attinenti alle immobilizzazioni tecniche, nella relazione al bilancio.

Tale valore contiene, per € 21 mila, l'ammortamento effettuato, già a

partire da quest'anno, sui maggiori valori determinati dalla rivalutazione degli immobili aziendali, per un totale di € 711 mila, come esposto nella “Sezione 4” di questa nota integrativa.

Le quote di ammortamento vengono determinate in relazione alla vita utile del bene, tenendo conto, anche, del grado di obsolescenza e di deperimento economico a cui tali beni generalmente vanno incontro, in special modo nei primi anni della loro vita, nonché del deperimento medio ordinario di settore espresso dal decreto del Ministero delle Finanze ai fini fiscali.

Le aliquote medie ordinarie applicate alle immobilizzazioni per la determinazione degli ammortamenti, di competenza, risultano come di seguito specificato:

- Immobili	3%
- Arredi	15%
- Automezzi	25%
- Macchinari e attrezzature varie	15%
- Impianti e macchine elettroniche	20%
- Impianti di allarme, sicurezza, ripresa fotografica ecc.	30%
- Impianti telefonici elettronici	25%
- Impianti di condizionamento, riscaldamento ecc.	15%

I beni di costo unitario fino ad un milione sono stati ammortizzati in unica soluzione, in quanto più attinenti a beni di consumo che non ad immobilizzazioni.

#### ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (voce 100)

La composizione della voce risulta la seguente:

Accantonamenti per rischi ed oneri:		€	1.673
- Accantonamento per controversie tributarie	€	174	
- Accantonamento per contenzioni legali	“	1.474	
- Accantonamento al Fondo interbancario tutela dei depositi	“	25	
<b>Totale</b>		€	<b>1.673</b>

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI  
PER GARANZIE E IMPEGNI (voce 130)

Riprese di valore su crediti:		€	3.084
- Recupero crediti in sofferenza già imputati a perdite in esercizi precedenti	€	154	
- Interessi di mora su sofferenze incassati	"	164	
- Interessi di mora altri incassati	"	51	
- Crediti verso clienti incassati oltre il valore netto di bilancio	"	427	
- Riprese di valore su crediti verso clienti per valutazione	"	2.075	
- Riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni per valutazione	"	213	
<b>Totale</b>		€	<b>3.084</b>

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI  
(voce 140)

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti:		€	3.117
- Accant. fondo rischi su crediti - rischi eventuali -	€	2.467	
- Accant. fondo rischi su crediti - int. mora altri -	"	650	
<b>Totale</b>		€	<b>3.117</b>

L'accantonamento di € 650 mila si riferisce agli interessi di mora su crediti -altri-, diversi dalle sofferenze, eccedenti la parte svalutata direttamente in conto, per € 735 mila, a concorrenza della quota maturata nell'esercizio e non incassata.

Tale accantonamento è stato effettuato per fruire del beneficio fiscale, del rinvio della tassazione al momento dell'incasso, previsto dall'art. 71 6° c. del TUIR, la cui incidenza sul conto economico è pari a € 433 mila al netto dell'effetto fiscale implicito.

VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI  
(voce 210)

La variazione del fondo per rischi bancari generali registrata nell'esercizio è la seguente:

Fondo per i rischi bancari generali:		€	1.640
- Accant. al Fondo per i rischi bancari generali	€	1640	
- Prelievi	"	-	



**Totale accantonamento a carico della gestione economica** € **1.640**  
**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (voce 220)**           

Le imposte dirette gravanti sul reddito dell'esercizio, di competenza dell'anno 2001, ammontano a € 8,193 milioni, di cui: € 6,187 milioni per IRPEG e € 2,006 milioni per IRAP.

Come stabilito dalla nota tecnica della Banca d'Italia del 3/08/1999 in materia di fiscalità differita attiva e passiva, l'ammontare delle suddette imposte è stato calcolato nel rispetto del criterio della competenza civilistico/economica di bilancio in correlazione, cioè, con le spese ed i proventi effettivamente imputati al conto economico dell'esercizio rettificati dalle sole variazioni derivanti da differenze permanenti fra detti principi e le norme fiscali.

L'onere in questione, quindi, non tiene conto degli effetti derivanti dalle differenze che provocano, per alcuni costi o ricavi, un disallineamento temporaneo fiscale rispetto alla competenza civilistica.

Esso di fatto rappresenta quell'onere che meglio esprime l'incidenza delle imposte sul reddito dell'esercizio e che, in maniera più corretta ed esatta, concorre alla determinazione dell'utile prodotto.

#### C. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 220 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

	IMPORTO
1. Imposte correnti	7.743 -
2. Variazione delle imposte anticipate	220 -
3. Variazione delle imposte differite	230 -
4. Imposte sul reddito dell' esercizio	8.193 -

Le variazioni per imposte anticipate si riferiscono essenzialmente a rettifiche ed accantonamenti a protezione del rischio creditizio deducibili in esercizi futuri.

La variazione delle imposte differite attiene: ai proventi da valutazione delle quote di fondi comuni di investimento effettuata a fine esercizio ma imponibili fiscalmente al momento della effettiva percezione; alle plusvalenze realizzate dalla vendita di beni aziendali, la cui tassazione viene dilazionata, in quote costanti, nell'esercizio in corso e nei quattro successivi.

**SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO  
(voce 70, 110, 180 e 190)**

**6.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70  
"ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"**

La composizione della voce risulta come di seguito specificato:

Altri proventi di gestione:		€	6.892
- Fitti attivi	€	4	
- Recupero imposte indirette	"	2.676	
- Recupero premi di assicurazione	"	283	
- Rimborsi su conti di deposito (C/c e depositi a risparmio)	"	2.783	
- Rimborsi di spese	"	671	
- Proventi diversi	"	475	
		<hr/>	<hr/>
<b>Totale</b>		<b>€</b>	<b>6.892</b>
			<hr/> <hr/>

**6.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110  
"ALTRI ONERI DI GESTIONE"**

Sono così costituiti:

Altri oneri di gestione:		€	202
- Canoni passivi su immobili acquisiti in leasing	€	202	
		<hr/>	<hr/>
<b>Totale</b>		<b>€</b>	<b>202</b>
			<hr/> <hr/>

L'impegno futuro per le immobilizzazioni acquisite con contratti di leasing, sulla base dell'ammontare complessivo dei canoni a scadere più il valore di riscatto, risulta riferito all'immobile in Roma via Labicana n.6 per € 406 mila.

**6.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180  
"PROVENTI STRAORDINARI"**

Si compongono delle seguenti voci:

Proventi straordinari:		€	1.027
- Utili da realizzi per cessioni di partecipazioni	€	1	
- Utili da realizzi per cessioni di altri beni	"	9	
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	"	508	
- Insussistenza di passivo per recupero accant. eccedentario a f/do imposte e tasse 2000	"	144	
- Recupero da f/do rischi di int.mora -altri- incassati	"	365	
		<hr/>	<hr/>
<b>Totale</b>		<b>€</b>	<b>1.027</b>
			<hr/> <hr/>

#### 6.4 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 “ONERI STRAORDINARI”

La composizione della voce risulta essere la seguente:

Oneri straordinari:		€	460
- Perdite per cessioni e/o dismissioni di altri beni	€	9	
- Spese per incentivazione al prepensionamento	“	23	
- Sopravvenienze passive per rettifica imposte anticipate	“	36	
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	“	392	

**Totale** € **460**

Alla voce “Spese per incentivazione al prepensionamento” vengono riportati i valori corrisposti per incentivare l'esodo di dipendenti in età pensionabile.

Tale voce è stata riportata tra gli “oneri straordinari” in ottemperanza a consolidati criteri di prudenza e di competenza ed in coerenza, anche, con gli indirizzi espressi dalla Banca d'Italia.

#### COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 “DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI SU PARTECIPAZIONI”

Sono riepilogati i dividendi erogati nel 2001 dalle società partecipate, con l'avvertenza che sono stati contabilizzati secondo il “criterio di cassa” unitamente al relativo credito d'imposta.

Dividendi e altri proventi su partecipazioni:		€	389
- Dividendi	€	245	
- Credito d'imposta su dividendi	“	144	
Dividendi e altri proventi su azioni, quote e altri titoli di capitale:		“	27
- Dividendi	€	18	
- Credito d'imposta su dividendi	“	9	

**Totale** € **416**

## SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 7.1 -DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

I proventi si riferiscono alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 del conto economico, ammontano a € 95,230 milioni e sono stati realizzati nelle aree geografiche delle provincie di Roma e Latina, aree che non presentano differenze significative per l'organizzazione di questa Banca.

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa parte conclusiva si riferiscono soltanto agli amministratori e sindaci.

### SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

#### 1.1 -COMPENSI

a) amministratori	€	798
b) sindaci	"	170
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>968</b>

#### 1.2 -CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

a) amministratori	€	472
b) sindaci	"	16
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>488</b>